Anno 23—Marzo 2023
https://www.gioi.com/sogna-newsletter

GENIA T. MARMORA (1936–2023)

In a day that i hoped would never arrive, on January 27 my Wife of nearly 54 years GENIA ascended to heaven, waiting there for our eternal reunion.
My Wife, bedridden since March 2021, was 86 years old. To friends: thank you for your support in difficult times. To my Wife: We will meet again where we have an eternity to make-up for lost time. ARRIVEDERCI!

Enzo Marmora

Enzo Marmora, our great friend and cowriter of this newsletter, lost his wife of 54 years this January. I would like to extend to Enzo our condolences from all of us at SOGNA.

Enzo, I feel your pain! Ten years ago I suffered the same loss. Barbara, my mentor and loving wife for 40 years, passed away, August 2012. Ten years have passed but not the grief!

Severino D'Angelo

ENZO MARMORA, Your wife is no longer with us. GENIA, woman chosen, preferred, loved. To you, ENZO, we friends near and far, express our sorrow with deep esteem and great affection.

Don Guglielmo Manna

In un giorno che speravo non arrivasse mai, il 27 Gennaio, mia Moglie da circa 54 anni GENIA è ascesa al Cielo, dove mi aspetta per una riunione eterna.

Mia Moglie, allettata da Marzo 2021, aveva 86 anni. Agli amici: grazie per la vicinanza in tempi difficili. A mia Moglie: Ci incontreremo di nuovo dove abbiamo una eternità per ricuperare il tempo perduto. ARRIVEDERCI!

Enzo Marmora

Enzo Marmora, nostro grande amico e coautore di questa newsletter, ha recentemente perso la moglie con cui era sposato da 54 anni. Vorrei porgere a Enzo le piu' sentite condoglianze da parte di tutti noi di SOGNA.

Enzo, sento il tuo dolore! Dieci anni fa soffrii la stessa sorte. Barbara, il mio mentore e amabile moglie per 40 anni, morì nell'agosto del 2012. E' duro. Sono passati 10 anni ma non il dolore!

Severino D'Angelo

ENZO MARMORA, Tua moglie non c'è più. *GENIA*, Donna scelta, preferita, amata. A te, ENZO, noi amici vicini e lontani, ti esprimiamo con profonda stima e grande affetto il nostro dispiacere.

Don Guglielmo Manna

You know when someone is loved by many when everyone wants praises him. Raffaele Ventre, "the 'Wikipedia' of Gioi", affectionately know as *FALUCCIO*, recently passed away at the age of 98. He was truly loved by all Gioesi. Giacomo Di Matteo, Guglielmo Manna, Gioi's parish priest and Peppo Ferra eulogize him on pages 9 Ind 10.

Si sa quando un uomo è amato da tutti quando tutti vogliono lodarlo. Raffaele Ventre, "l'enciclopedia di Gioi", affezionatamente chiamato *FALUCCIO,* recentemente morto all'età di 98 anni, era veramente amato da tutti i Gioesi. E' elogiato a pagina 9 e 10, da Giacomo Di Matteo, don Guglielmo Manna e Peppo Ferra.

My Life of Ups and Downs

After All Life is always Beautiful!

Maria D'Angelo Torraca

I was born during the war. I don't remember anything from those years, but I carry with me the impressions of the war. Even if I don't remember anything, today I can't watch a war movie because when my mother was carrying me, she was very nervous because my father was in the war fighting. Though I wasn't born yet, I must have felt her emotions. When I was born my father was still at war. Knowing that Mama was expecting, he wrote to her that if the baby was a girl, she should be named Maria after Our Lady because he had made a vow while she was in danger and had asked Her to have him return home safe and sound. So I was given the name Maria.

Thank you dad for giving me the most beautiful name in the world!

I met my father when I was almost three and I missed him a lot. When my mother took me around, meeting a man in the streets, I asked her: "Is that my father?" She answered me with tears in her eyes: "No my dear. Your dad is far away." But I had this fixed thought that I wanted my dad. The day arrived when my father came home. I don't remember, but I imagine the joy of my mother and grandmother. They told me that my grandmother, despite having suffered a lot in her life, had a good sense of humor. Knowing that her son was returning from the war, she thought of playing a joke on him. A little girl next door had my same age and my same name. They locked me in a room. My father the first thing he wanted to know where I was. My grandmother showed him the neighbor instead of me, but he surprised, he said: "This little girl does not look like the photos you sent me." Meanwhile, hearing a man's voice from the room, I began to call "Papa', Papa'". Like it was yesterday, I remember him opening the door, picked me up in his arms and hugged me tightly. Not having shaved, he pricked me on the face. Despite this, I was very happy because I finally had my dad even if he wasn't elegantly dressed as I had imagined.

The Two Three year old Maria's
Le due Maria di tre anni

I grew up in a normal, non-rich family, like many others, but we never lacked food. Like other children, I had no toys. I remember the only doll I ever had was given to me by a neighbor. To run after my mother while it was raining, I slipped on the wet stairs and hurt my head. The neighbor, named Giovanni, to convince me to let him medicate my wound, he promised me a doll that he would buy in Naples the next time he went there. He was a nurse at the Naples hospital. I was very happy because it was the first and last doll I ever had.

I remember when I had my first communion in 1949, my mother made me sew a beautiful dress by Antonetta Pagano. I later learned that mom not having the money to buy the fabric, decided to cut the tail of her wedding dress to make mine. It resulted in a beautiful dress, perhaps the most beautiful of all the girls also taking their first communion along with me.

Years went by and I began to have many suitors even though I thought I wasn't a pretty girl. I helped my mother run the family store and my suitors were coming around me. My father told me: "Your mother and I don't have the time to see what you're up to. Therefore I trust you. Remember that I have always worn my hat high and I don't want you to make me lower it." Although very young, I understood what my father was saying to me. As I said, when I was working in the store, a lot of boys came around, especially the town policemen who politely told my mother they were interested in me. My mother replied: "Why are you asking me and not my daughter?"

Right-Maria First Communion
A destra-Maria, Prima Comunione

La Mia Vita di Alti e Bassi

Nonostante Tutto la Vita e' sempre Bella!

Maria D'Angelo Torraca

Sono nata durante la Guerra. Non ricordo niente di quegli anni, ma porto con me l'impressione della guerra. Anche se non ricordo niente, oggi non posso guardare un film di guerra perché quando mia madre mi aspettava, era molto nervosa dovuto al fatto che mio padre era in guerra a combattere. Sebbene non ero nata ancora, avrò sentito le emozioni di mamma. Sono nata quando mio padre era ancora in guerra. Sapendo che mamma era in attesa, lui gli scrisse che se fosse nata una bambina, la doveva chiamare Maria come la madonna perché aveva fatto un voto alla Madonna mentre era in pericolo e aveva chiesto di farlo tornare a casa sano e salvo. Cosi mi fu dato il nome Maria.

Grazie papà per avermi dato il nome più bello del mondo!

Io ho conosciuto mio padre quando avevo quasi tre anni e sentivo molto la sua mancanza. Quando mia madre mi portava in giro, incontrando un uomo le chiedevo: "E quello mio Padre?" Lei mi rispondeva con le lacrime agli occhi: "No figlia mia. Il tuo papà è lontano." Ma io avevo questo pensiero fisso che volevo il mio papà. Comunque il giorno arrivò quando mio padre tornò a casa. Non mi ricordo, ma immagino la gioia di mamma e di nonna. Mi hanno raccontato che mia nonna, nonostante aver sofferto molto nella sua vita, aveva un senso di buon umore. Saputo che suo figlio tornava dalla guerra, pensò di fargli uno scherzo. Una bambina vicina di casa aveva la mia stessa età e lo stesso nome. Mi chiusero in una stanza. Mio padre la prima cosa che voleva sapere dove ero io. Mia nonna gli presentò la vicina invece di me, ma lui sorpreso, disse: "Questa bambina non somiglia alle foto che mi avete mandato." Intanto, io dalla stanza sentendo quella voce di uomo incominciai a chiamare "Papa', Papà". Come se fosse stato ieri, ricordo lui aprire la porta, mi prese in braccia e mi abbracciò forte. Non avendosi fatta la barba, mi pungeva sulla faccia. Nonostante ciò, ero felicissima perché finalmente avevo il mio papà anche se non era vestito elegante come lo immaginavo.

Sono cresciuta in una famiglia normale non ricca, come molte altre, ma non ci mancava mai niente. Come altri bambini, non avevo giocattoli. Mi ricordo che l'unica bambola aver mai avuta mi fu regalata da un vicino di casa. Per correre dietro mia madre mentre pioveva, scivolai sulle scale bagnate e mi faci male alla testa. Il vicino di nome Giovanni, per farmi medicare la ferita mi promise una bambola che avrebbe comprato a Napoli la prossima volta che ci sarebbe andato. Lui era infermiere all'ospedale di Napoli. Ero felicissima perché fu la mia prima e ultima bambola.

Ricordo quando ho fatto la prima comunione il 1949, mia madre mi fece cucire un bel vestito da Antonetta Pagano. Ho saputo dopo che mamma non aveva i soldi per comprare la stoffa. Pensò allora di tagliare la coda del suo vestito da sposa per fare il mio. Risultò in un bellissimo vestito, forse il più bello di tutte le altre bambine che si facevano la prima comunione con me.

Gli anni passarono e incominciai ad aver molti pretendenti anche se credevo di non essere una bella ragazza. Aiutavo mia madre a gestire il negozio e i 'mosconi' mi giravano intorno. Mio padre mi disse: "Io con tua madre non abbiamo il tempo per vedere cosa combini. Perciò mi fido di te. Ricordati che il cappello l'ho portato sempre alto e non voglio che tu me lo fai abbassare." Anche se molto giovane, capii quello che mio padre mi diceva. Come ho detto, gestendo il negozio, molti ragazzi mi giravano intorno specialmente i carabinieri e dicevano a mia madre che erano interessati in me. Mia madre rispondeva: "Perché lo chiedi a me e non a mia figlia?" Loro rispondevano: "Ci abbiamo provato, ma lei rispon-

MY LIFE-*MARIA D'ANGELO TORRACA*

They answered: "We tried, but she always answers no." I said NO because I was engaged to Mario who later became my husband and the father of my children. One of the suitors, didn't give up and followed me everywhere. One day, I was cycling around in the *Castello*. It is a very nice park with a beautiful view. On clear days you can see the island of Capri. In those days, when I was very young, it was not proper for a girl to ride a bike. My suitor saw me on the bicycle and went to my mother to ask where your daughter is. My mother replied that she didn't know and he added: "I'll tell you where she is. She is at the castle bicycling." At the time I had an obsession with bicycles. I dreamed at night that I was riding one. Back home, my mother scolded me that a girl did not look good on a bicycle.

My father liked having new things. I remember when he was the first in the neighborhood to buy a radio. When my father bought it, the neighbors came over to hear the news and listen to music. I liked the songs, especially those of the Neapolitan singer *Aurelio Fierro*. When I was out, my grandmother would call me when she heard him singing on the radio. My favorite song was '*Lazzarella*'.

Later, my father also bought a television to install in the BAR we ran. Very happy, I remember the show '*Musichiere*' with *Mario Riva*. I didn't miss any episodes and every Saturday night I was glued to the TV. *Mario Riva* died suddenly and we were all saddened by his loss.

When I married Mario, we moved to Switzerland. I loved that country. I liked it from the first moment. I really liked Swiss laws and customs. I don't know if it's still like this, but everything was perfect then. My grandmother had told me about all the good things that existed in America. She had been here before the First World War.

When I was twelve, my American uncle wrote that it was then possible to sponsor us to emigrate to the US, so my father decided to go only with me instead of the whole family. But my uncle didn't agree because he didn't want the responsibility of a child. My father had decided so because he could not afford to pay the trip for the whole family of seven. A few years later my father and his brother in America agreed and started the immigration process all over again, but when it was our turn to leave, I was married and couldn't go with the rest of the family. In 1963 the D'Angelo family left for the United States but without me.

My father really wanted me to join him in America. After trying every possible ways, he failed. After five years he became an American citizen and so it was possible for him to sponsor me. Only six months later I was able to come with my husband and two boys.

Here we are discovering America. I was disappointed because I did not find it as my grandmother had described it. Certainly many years had passed and America had changed. My father understood that I was not happy and he told me that if I wanted, I was free to go back. After much thought and noticing that my husband liked it here, I decided to stay and little by little I noticed the positive sides of this country and the opportunity that my children could have.

Starting to work and being appreciated by my superiors, I began to like it more. The first company where I worked was Mart Dress, the second was Sehrader and then Liz Claiborne where I worked for 20 years before retiring. The superiors wanted me to stay longer because I was greatly appreciated and they liked me very much. I was happy also working there, but the union offered me a year and a half's pay to retire early. The company made this offer to every employe hoping to keep the good one and not the so good ones. Instead the opposite happened.

That's how I ended my career as a tailor. At the end, this country has been good for me and my family. Now I'm at home with some ailments and continue the life of a housewife. Until a few years ago I worked making alterations to pass the time and to keep myself busy. I thank God that I'm still alive and I thank my dear friends and family who help me so much.

I hope you enjoyed my story. Maria

LA MIA VITA-*MARIA D'ANGELO TORRACA*

de sempre no." Io dicevo NO perché ero fidanzata con Mario che poi è diventato mio marito e il padre dei miei figli. Uno di questi, che era finanziere, non si rassegnava e mi seguiva dappertutto. Un giorno, giravo in bicicletta sul castello. Si tratta di un parco molto bello con un panorama bellissimo. Nei giorni sereni si può vedere l'isola di Capri. In quei giorni, quando ero molto giovane, una ragazza in bicicletta non si vedeva bene. Il mio spasimante, per vendicarsi che lo rifiutavo, mi vide in bicicletta e andò da mia madre a chiedere "Dov'è tua figlia." Mia madre rispose che non lo sapeva e lui aggiunse: "Te lo dico io dov'è. E' al castello in bicicletta." Allora avevo un ossessione per la bicicletta. Sognavo la notte di andare in bicicletta. Tornata a casa, mia madre misgridò dicendo che una ragazza non si vedeva bene andare in bicicletta.

A mio padre piaceva avere tutte le cose nuove. Ricordo che lui fu il primo nel vicinato a comprare una radio. Quando mio padre se la comprò, i vicini venivano a casa per sentire le notizie e ascoltare la musica. A me piacevano le canzoni, specialmente quelle del cantante napoletano Aurelio Fierro. Quando ero fuori, mia nonna mi chiamava quando lo sentiva cantare per radio. La mia canzone preferita era 'Lazzarella'.

Piu tardi, mio padre comprò anche la televisione per metterla nel BAR che gestivamo. Molto contenta, ricordo la trasmissione 'Musichiere' con Mario Riva. Io non perdevo nessuna puntata e tutti i sabato sera ero incollata al televisore. Mario Riva morì all'improvviso e fummo tutti addolorati per la sua perdita.

Sposatami con Mario, andammo in Svizzera. Quel paese lo porto nel cuore. Mi è piaciuto dal primo istante. Mi piacevano molto le leggi e le abitudini Svizzere. Non so se è ancora cosi, ma allora era tutto perfetto. Mia nonna mi aveva narrato di tutte le cose belle che esistevano in America. Lei ci era stata prima della prima guerra mondiale. Avevo dodici anni quando il mio zio americano scrisse che si poteva chiamare tra fratelli e sorelle, cosi mio padre decise di venire in America solo con me. Ma mio zio non fu d'accordo perché non voleva la responsabilità di una bambina. Mio padre aveva deciso cosi perché non poteva pagare il viaggio per la famiglia intera di sette persone. Qualche anno dopo mio padre e suo il fratello in America si misero d'accordo e incominciarono d'accapo il processo d'immigrazione, ma quando in nostro turno arrivò per partire, io ero sposata e non potetti andare con il resto della famiglia. Il 1963 la famiglia D'Angelo parti per gli stati Uniti ma senza di me.

Mio padre voleva tanto che venissi in America per avermi vicino. Dopo aver provato tutti i modi non ci riuscì, ma dopo cinque anni si fece cittadino americano e cosi gli fu possibile farmi venire solo sei mesi dopo.

Eccoci qua a scoprire l'America tra la quale io delusa non avendola trovata come mia nonna mi raccontava. Certo erano passati molti anni e anche l'America ere cambiata. Mio padre capì che non ero contenta e mi disse che se l'America non mi piaceva, ero libera di tornare indietro. Dopo averci pensato molto e notando che mio marito era contendo qui, decisi di rimanere e a poco a poco ho notato i lati positivi di questa nazione e l'opportunità che potevano avere i miei figli. Cominciando a lavorare e apprezzata dai miei superiori mi sono trovata più adeguata. La prima ditta dove ho lavorato si chiamava Mart Dress, la seconda Sehrader e poi la Liz Claiborne dove ho lavorato per 20 anni prima di andarmene in pensione. I miei superiori volevano che restassi ancora perché ero molto apprezzata e mi volevano molto bene. Anche io ero molto contenda, ma avendo avuta una bella occasione offertami dal sindacato pagandomi un anno e mezzo di paga per separarmi. La ditta fece questa offerta separando di togliersi i dipendenti che non troppo bravi invece avvenne il contrario.

Fu cosi ho terminato la mia carriera da sarta in questa nazione che dopo tutto è andata bene. Adesso sono a casa con qualche acciacco e continuo la vita da casalinga. Fino a qualche anno fa ho lavorato facendo alterazioni per passare il tempo e mantenermi occupata. Ringrazio Dio che sono ancora viva e ringrazio i mie cari che mi aiutano tanto.

Spero che lamia storia vi è piaciuta. Maria

NEWS BREIFINGS *BY ENZO MARMORA*

THE MOSE DOES ITS PART

During recent high tides in the Venetian lagoon the activation of the MOSE 78 protective floodgates has successfully protected Venice from floodwaters.

EXHEMPLARY BEHAVIOR

Japanese spectators attending the 2022 FIFA Soccer World Cup in Qatar astonished the world when, without regard if the Japanese team had won or lost, soon after the final whistle blew, they pull out trash bags provided by the Japanese Football Association filling them with the trash near their seats. In Japan students are expected to routinely clean their classrooms and school facilities. FIFA also posted an image of a spotless Japanese team's locker room after the game. The Japanese behavior became contagious, fans from MOROCCO and SAUDI ARABIA started cleaning up after games of their national teams.

THE UNDOCUMENTED IMMIGRANT WHO BECAME MAYOR OF JERSEY CITY

When I arrived in America in 1963 together with Severino and many other Gioiesi, JOHN KENNEDY was President of the United States and THOMAS GANGEMI was the Mayor of Jersey City, our first home away from home. Elected Mayor in 1961, Gangemi was forced to resign from office after we arrived when it was discovered that he was not a U.S. citizen. Gangemi, who emigrated with his parents in 1913 at the age of 10, applied for a U.S. Passport to travel to Italy, assuming he had been naturalized as a child. The U.S State Department, while processing his Passport application, learned that Gangemi, born in Aspromonte- Calabria, had never become a U.S. Citizen. Gangemi was in the produce business and owner of citrus groves in Florida and Arizona. His handling of large shipments of watermelons had earned him the nickname: "Watermelon King". Thomas Gangemi became a U.S. Citizen in 1964.

A $52 BILLION PROPOSAL

Ten years after Hurricane SANDY devastated the Coasts of NEW YORK and NEW JERSEY causing $70 billion in damage, the U.S. Corps of Engineers the 24th of September submitted a $52 billion proposal to protect their Coasts. The proposal includes the installation of 12 movable Sea Barriers and sea walls to defend the coastlines from rising sea levels. The Sea Gates will only be used for major storms. If approved by Congress, the Federal Government will pay 65 per cent of the cost and local Governments will pay the rest. Construction should start in 2030.

UPDATING A CLASSIC

"ESSENTIAL OF CLASSIC ITALIAN COOKING" is the title of an updated combination of two previous cookbooks by MARCELLA HAZAN", Godmother" of Italian cooking in America, written by her son Giuliano Hazan, also a famous cookbook writer. Beautifully illustrated, the cookbook is a useful manual for Cooks at all levels of expertise. Marcella Hazan, who died in 2013, was born Marcella Polini in Emilia Romagna and came to America in 1955 after marrying Victor Hazan, a Italian born Sephardic Jew in 1955.

THE MONA LISA VANISHES

Regarding the frequent seizures of looted works of Art located in Museums and private collectors worldwide, I want to remind what took place the 21st of August 1911 and the obvious double standard. The LOUVRE Museum, being the 21 of August 1911 a Monday, was closed for maintenance. That day the half-length (30inches x 21inches) portrait of Noblewoman LISA del GIOCONDO painted by Da VINCI in 1509, was missing without anybody noticing it. Only the next day was discovered missing only when Louis Beroud, a copyist who had received permission to reproduce the painting, arrived. At first the Museum guards assumed that the painting had been removed temporarily to be photographed, but after checking with the Museum photographer, the Museum closed for a week for investigation. The

NOTIZIE IN BREVE *DI ENZO MARMORA*

IL MOSE FA LA SUA PARTE

Durante le recenti alte maree nella Laguna Veneziana, l'attivazione delle 78 dighe mobili del MOSE ha con successo protetto Venezia dagli allagamenti.

COMPORTAMENTO ESEMPLARE

Spettatori Giapponesi che assistevano alle partite del Giappone durante la FIFA 2022 Coppa del Mondo di Calcio in Qatar, stupirono l'intero Mondo quando, senza tener conto se la loro squadra avesse vinto o perso, dopo il fischio finale tirarono fuori sacchetti della spazzatura forniti dall'Associazione di Calcio Giapponese per riempierli con la spazzatura intorno ai loro sedili. In Giappone e' routine per studenti pulire le proprie aule e strutture scolastiche. La FIFA ha poi posto online un'immagine dei loro pulitissimi spogliatori dopo la partita. IL comportamento dei tifosi Giapponesi fu' contagioso, tifosi del MAROCCO e dell'ARABIA SAUDITA iniziarono anch'essi a pulire dopo partite delle loro Nazionali.

L'IMMIGRATO PRIVO DI DOCUMENTI ELETTO SINDACO DI JERSEY CITY

Quando arrivai in America nel 1963 con Severino e molti altri Gioiesi, JOHN KENNEDY era il Presidente degli Stati Uniti e TOMMASO GANGEMI era il Sindaco di Jersey City, la nostra prima casa lontano da casa. Eletto Sindaco nel 1961, Gangemi venne costretto a dimettersi da Sindaco quando venne rivelato che non aveva la cittadinanza Americana. Tommaso Gangemi era emigrato negli Stati Uniti con I genitori nel 1913 all'eta' di dieci anni. Quando Gangemi nel 1963 fece domanda per il passaporto Americano per viaggiare in Italia, il Dipartimento di Stato Americano scopri' che Gangemi, nato in Aspromonte-Calabria non era naturalizzato Cittadino Americano. Tommaso Gangemi operava nel settore ortofrutticolo ed era proprietario di agrumeti in Florida e Arizona. La sua gestione di grandi spedizioni di cocomeri gli valse il soprannome "re dei cocomeri". Tommasi Gangemi ottenne poi la cittadinanza degli Stati Uniti nel 1964.

PROPOSTA DA 52 MILIARDI DI DOLLARI

Dieci anni dopo che l'Uragano SANDY devastò le Coste di NEW YORK e del NEW JERSEY, causando danni per 70 miliardi di dollari, il U.S. Corps of Engineers il 24 Settembre ha presentato una proposta da 52 miliardi di dollari per finanziare l'istallazione di 12 dighe mobili e il rinforzo dei litorali per proteggere le coste da danni causati dall'innalzamento del livello del mare. Le dighe saranno innalzate soltanto durante grandi tempeste. Se approvata dal Congresso, il Governo Federale coprirà il 65 percento dei costi mentre i Governi locali saranno responsabili del resto. La costruzione dovrebbe avere inizio nel 2030.

UN CLASSICO AGGIORNATO

"ESSENTIAL OF CLASSIC ITALIAN COOKING" e' il titolo di un'aggiornata fusione di due precedenti ricettarii di MARCELLA HAZAN, "Madrina" della cucina Italiana in America, scritta dal figlio Giuliano Hazan, anchesso celebre scrittore di cucina. Splendidamente illustrato, il libro e' un utile manuale per cuochi a tutti I livelli di esperienza. Marcella Hazan, deceduta nel 2013, era nata Marcella Polini in Emilia Romagna e arrivo' in America nel 1955, dopo aver sposato nel 1955 Victor Hazan, Ebreo Sefardita nato in Italia.

LA GIOCONDA SVANISCE

In seguito ai frequenti sequestri di Opere d'arte trafugate situate in collezioni private e Musei di tutto il mondo, voglio ricordare quello che successe a Parigi il 21 Agosto 1911 e l'ovvio doppio standard. IL Museo LOUVRE, essendo di lunedì il 21 Agosto 1911, era chiuso per manutenzione. Quel giorno il ritratto a mezzo busto (73cm x 53cm) della Nobildonna LISA del GIOCONDO, noto come la GIOCONDA, scomparse senza che nessuno se ne fosse accorto. Soltanto il giorno dopo ad accorgersi fu il pittore copista francese Louis Berout, arrivato al LOUVRE con un permesso di copiare il Dipinto. In un primo momento le guardie del Museo ipotizzarono che il Dipinto fosse stato temporaneamente rimosso per essere fotografato però, dopo aver consultato il

NEWS BREIFINGS *BY ENZO MARMORA*

carved frame and the glass installed to protect it from vandalism, were found in a stairway. The theft was front-page news in newspapers worldwide. French poet Guillaume Apollinaire came under suspicion and was arrested and imprisoned. Apollinaire implicated his friend Pablo Picasso, who was brought in for questioning. Both were later exonerated. The Louvre Director Jean Theophile Homolle was fired and a copy of the painting replaced the Original. Only two years later the real culprit was identified. Vincenzo Peruggia, a Louvre employee who had also constructed the glass case to protected. After keeping the Painting in his one-room apartment at Rue De L'Est for 28 months, Peruggia returned to Italy with the intention of repatriating the MONA LISA. Actually, the King of France had purchased the Painting. Vincenzo Perugia took residence in Florence at the Tripoli-Italia Hotel (since renamed Gioconda Hotel), When he contacted in December 1913 the Director of the Uffizi Museum Giovanni Poggi, Peruggia was arrested and served 6 months in prison. The MONA LISA, after a display in Museums in Florence, Rome and Milan, was returned to France aboard a special wagon of the Italian Railways, where the French President Raymond Poincare' and his Cabinet were waiting for Her. The MONA LISA was put back on view January 4,1913. What was once considered only another Painting by LEONARDO Da VINCI, the publicity obtained from the theft together with expensive marketing and merchandising, fueled the huge popularity of the Painting, giving birth to the myth of the MONA LISA resulting with 80 percent of visitors to the LOUVRE, said former LOUVRE Director Henry Loyrette, want only to see the MONA LISA. The MONA LISA is now on view in the LOUVRE largest room, the Salle Des Etat, opposite the Museum largest Painting (22 feet x 32 feet) "THE WEDDING AT CANA ", painted by PAOLO VERONESE in 1563, The huge Painting was plundered by NAPOLEON in 1797 from the SAN GIORGIO MONASTERY in Venice where it was decorating the Refectory. When NAPOLEON was defeated, French Officials were not as accommodating as ITALY was with the MONA LISA, French Officials have since falsely declared that the Painting is "too fragile" to travel to Italy, through French conservators have managed to move it twice from its regular location in the LOUVRE in 1870 and 1939, when France was at war.

DISCOVERY THAT REWRITES HISTORY

Italian authorities announced in November an exceptional discovery they say will rewrites the history of the transition from the Etruscan civilization to the Roman Empire. Discovered during a pre-Roman Architectural dig in a thermal spring in San Casciano Dei Bagni near Siena, the extraordinary find consist of 24 Etruscan bronze statues together with 5000 coins in gold, silver e bronze plus other bronze objects. Has been described as the most significant discovery since the famed RIACE bronze statues in 1972.The sculptures, from the second century and in perfect state of conservation, decorated a Pagan Sanctuary that had existed at the Site. A new Museum will be built in San Casciano to house the Antiquities.

THE REMOTE WORK EFFECT

Even with students back in school, with a less scary Covid 19 and with more workers back at their office desks, occupancy in office buildings is well below pre-pandemic levels. Office tenants are now either not renewing their leases, adopting a blend of fully remote, hybrid and in office work, or renewing their leases by signing up for smaller spaces. All this has produced a record number of vacant space inside office buildings of major cities, vacancies expected to increase as more leases come for renewal. But with the market value of office buildings plunging, Cities are also collecting reduced property taxes and less revenues from the reduced number of Subway riders and reduced foot traffic of workers who patronize restaurants and stores. Only Financial Institutions, who own their buildings, have ordered their workers to return to the office.

NOTIZIE IN BREVE *DI ENZO MARMORA*

fotografo del Museo, il LOUVRE chiuse per una settimana per l'investigazione. La cornice intagliata e la tega in vetro che la proteggeva, furono trovate in una scalinata. IL furto fu' notizia di prima pagina nei giornali di tutto il mondo. IL poeta francese Guillaume Apollinaire fu sospettato e arrestato. Apollinaire implicò l'amico Pablo Picasso, che venne interrogato. Entrambi furono poi rilasciati. IL Direttore del LOUVRE Jean Heophile Homolle venne licenziato e una copia del Dipinto prese il posto dell'Originale. Solo dopo due anni il vero colpevole del furto fu identificato, anche se tuttora I dettagli del furto non sono mai stati accertati. Vincenzo Peruggia, impiegato del LOUVRE che aveva anche montato la tega in vetro che la proteggeva, dopo aver tenuto la GIOCONDA per 28 mesi nel suo bilocale al 5 Rue de l'Est, decise di riportare la GIOCONDA in Italia. A Firenze Peruggia prese residenza nel TRIPOLI-ITALIA Hotel (da allora rinominato GIOCONDA Hotel). Dopo aver contattato nel Dicembre 1913 il direttore del Museo degli UFFIZI Giovanni Poggi, Vincenzo Peruggia venne arrestato e incarcerato per 6 mesi. Dopo essere stato esposto in Musei a Roma, Firenze e Milano, la GIOCONDA fu riportata al LOUVRE a bordo di un vagone speciale delle Ferrovie Italiane, dove l'attendevano il Presidente Francese Raymond Poincaré e tutto il governo. La GIOCONDA venne riesposta nel Louvre il 4 Gennaio, Quello che fino ad allora era considerate solo un altro Dipinto di LEONARDO, la pubblicità del furto e l'astuto marketing contribuirono alla sua enorme popolarità e alla nascita del mito della GIOCONDA. Come ha dichiarato l'ex Direttore del LOUVRE Henry Loyrette, l'80 percento dei visitatori del LOUVRE vogliono soltanto vedere la GIOCONDA. La GIOCONDA e' attualmente esposta nella sala piu' grande del LOUVRE, la Salle des Etats, opposta alla "NOZZE DI CANA", dipinto nel 1563 da Paolo Veronese. L'enorme tela (666 cm x 990 cm) nel 1797 fu trafugata da Napoleone dal MONASTERO di SAN GIORGIO a Venezia, dove decorava il Refettorio. Quando Napoleone fu sconfitto, le Autorità Francesi non furono similmente accomodanti come l'Italia con la GIOCONDA. Le Autorità Francesi hanno sempre dichiarato che la tela è troppo fragile per essere portata in Italia, anche se Conservatori Francesi sono riusciti a muovere la tela due volte dal suo posto nel LOUVRE, nel 1870 e nel 1939 mentre la Francia era in Guerra.

SCOPERTA CHE RISCRIVE LA STORIA

Le autorità Italiane annunciarono a Novembre una eccezionale scoperta che spiegano riscrivera' la storia della transizione dalla Civilta' Etrusca all'Impero Romano. Venuta alla luce durante una campagna di scavo in una vasca sacra in una sorgente termo-minerale in San Casciano Dei Bagni, in provincia di Siena, consiste di 24 statue bronzee Etrusche, 5000 monete d' oro, argento e bronzo oltre a altri oggetti in bronzo. E' stata descritta come la piu' significativa scoperta dopo I Bronzi di RIACE nel 1972. Le Sculture, databili al secondo secolo A.C., in Perfetto stato di conservazione, decoravano un Santuario Pagano che esisteva nel posto. Un nuovo Museo nascera' a San Casciano per ospitare I Reperti.

EFFETTO LAVORO A DISTANZA

Anche con studenti ritornati nelle scuole, con un covid 19 meno pericoloso e con piu' impiegati ritornati in ufficio, il tasso di occupazione in edifici per uso uffici è ben al di sotto dei livelli pre pandemia. Gli inquilini degli uffici o non rinnovano I loro contratti d'affitto, o adottano un misto tra intero lavoro a distanza, lavoro ibrido e lavoro in ufficio, oppure rinnovano i contratti d'affitto per molto meno spazio. Tutto questo ha prodotto uno spazio vuoto record negli edifici per uso uffici nelle grandi città, spazio vacante purtroppo destinato a crescere man mano che altri contratti d'affitto vanno rinnovati. Di conseguenza, col valore di mercato degli edifici per uso uffici in forte calo, le Città raccolgono molto meno imposte immobiliari oltre a meno ricavi dal ridotto numero di viaggiatori in Metro e dal minore traffico pedonale di impiegati che patronizzano ristoranti e negozi. Soltanto Compagnie Finanziarie, che peraltro sono proprietari dei loro immobili, hanno ordinato ai propri impiegati di ritornare in ufficio.

NEWS BREIFINGS *BY ENZO MARMORA*

THE BIRTH OF CHRISTERDOM

In his book "CHRISTENDOM: THE TRIUMPH OF A RELIGION, AD 300-1300", Author PETER HEATHER reassesses the birth and rise of Christianity, revolution that transformed a small but committed number of believers into a mass movement that, after defeating the paganism of Rome, prevailed in most of Europe. The conversion of the Roman Emperor Constantine to Christianity in the early fourth century was the turning point for the making of Christendom. The Author writes of how each new religious phase of Constantine coincides with a crucial military victory. Therefore, the Author concludes, these military victories gave Constantine the confidence to "come out" as Christian, a faith he has possibly long held. Pagan rituals were soon outlawed and their Temples destroyed. In his history of Christianity from the fourth to the fourteen century the Author provides his insights in how Missionaries were successful in the spreading in remote areas and how Monastic Houses contributed to Medieval Europe becoming an intellectual powerhouse. He also writes how during the middle age Religious Authority shifted from Emperors to POPES and by the fourteen century all of Europe was controlled by Christian Rulers. The Author is a British Antiquities and Middle Age Historian.

ETRUSCAN ART IN OPEN DIALOGUE WITH CONTEMPORARY ART

It appears that new cultural destinations are opening with regularity in MILAN, a resilient and resurgent City. The Scientific Foundation Luigi Rovati has inaugurated an Art Museum and Cultural Center inside his new Headquarters in an historic Palazzo in Corso Venezia 52, Milan. The seven- story building, two of which are underground, has been completely restructured for the new use by Architect Mario Cucinella. The Museum is home to an exceptional Collection of Etruscan Art displayed side by side with Contemporary works by Kentridge, Fontana, Warhol, Martino, Picasso, and others. The Museum contains Conservation facilities, a Library, Archives, Gardens, a Café, a Restaurant on the top floor and large spaces for Temporary exhibitions. Open Wednesday to Sunday 10 am to 8 pm.

www.fondazioneluigirovati.org

ITALIAN CULTURE CAPITAL 2023

The Cities of BRESCIA and BERGAMO have been jointly named Italian Culture Capital for 2023. Both Cities have a rich Cultural Heritage. After the large loss of life sustained by the two Cities during the Pandemic, it is an excellent opportunity to regenerate.

ANTI-STATUE HYSTERIA

A Panel of Judges on the Commonwealth Court in Pennsylvania, reversing a 2021 decision, ruled December 9 that the marble Statue of Christopher Columbus in the Marconi Park of Philadelphia, must remain in place, effectively ending City Officials attempt to take it down in the wake of the so called "racial justice" protests in 2020. The court has ruled that, since the City accepted the Statue as a donation in 1876, the Country Centennial, the City has a fiduciary duty to preserve the Columbus Statue, which was also designated a Historic Object in 2017. The court told the City of Philadelphia that if it disagrees with the Statue "Message", it can add a Plaque that is "more in line with the message the city wishes to convey". The Columbus Monument at Penn 's Landing will also remain. The Pennsylvania's court case has indicated the road map of how to compel other Cities to return removed Statues to their sites. We can't live in a society ruled by cancel culture mobs.

PLENTIFUL EMMISSION-FREE ENERGY

Scientists at the Lawrence Livermore National Laboratory in California, a Federal Nuclear Weapon Facility, announced December 13 a significant advance in Fusion research that could lead to a source of bountiful energy in the future. The power of the Sun has been reproduced in a laboratory, a milestone for clean energy. Fusion that could be produced in a controlled fashion on Earth could mean an energy source that does not produce greenhouse gases or radioactive waste,

NOTIZIE IN BREVE *DI ENZO MARMORA*

LA NASCITA DEL CRISTIANESIMO

Nel suo libro "CHRISTENDOM: THE TRIUMPH OF A RELIGION, AD300-1300 ", (CRISTIANESIMO: IL TRIONFO DI UNA RELIGIONE AC 300-1300), l'Autore PETER HEATHER rivaluta la nascita e ascesa del Cristianesimo, rivoluzione che trasformò un minuscolo ma dedicato gruppo di credenti in un movimento di massa che, dopo aver sconfitto il Paganesimo di Roma, prevalse in quasi tutta l'Europa. La conversione dell'Imperatore Romano Costantino al Cristianesimo all'inizio del quarto secolo fu' il punto di svolta nella formazione del Cristianesimo. L'autore descrive come ogni fase Cristiana di Costantino coincide con un importante successo militare. Infatti, conclude l'Autore, I successi bellici dettero a Costantino la fiducia di "rivelarsi" come Cristiano, fede che forse già aveva da tempo. Riti Pagani vennero proibiti e templi distrutti. L'Autore, nella sua storia del Cristianesimo dal quarto al quattordicesimo secolo descrive le sue intuizioni sul successo dei Missionari nella diffusione del Cristianesimo in luoghi remoti e sul contributo di Studiosi Monastici nel fare dell'Europa Medievale una Potenza intellettuale. L'Autore scrive pure come nel Corso del Medio Evo l'autorità religiosa venne trasferita dagli Imperatori ai PAPI e come nel 14mo secolo già quasi l'intera Europa era sotto il controllo di Regnanti Cristiani. L'Autore del libro PETER HEATHER è uno Storico Britannico di Antichità e Medio Evo.

ARTE ETRUSCA IN APERTO DIALOGO CON L'ARTE CONTEMPORANEA

Sembra che nuove destinazioni culturali aprino con regolarità a Milano, Città resiliente e risorgente. La Fondazione Scientifica Luigi Rovati ha inaugurato un Museo d'Arte e Centro Culturale nella sua nuova Sede Centrale in un Palazzo storico in Corso Venezia 52, MILANO. IL Palazzo di sette piani, di cui due sono sottoterra, è stato interamente ristrutturato per il nuovo uso dell'Architetto Mario Cucinella. Il Museo possiede un'eccezionale Collezione d' Arte Etrusca esposta fianco a fianco con Opere contemporanee di Kentridge, Fontana, Warhol, Martini, PICASSO, E altri Artisti. IL Museo è dotato di Impianti di conservazione, Libreria, Archivio, Giardini, Caffe, un Ristorante all'ultimo piano e larghi spazi per Mostre Temporanee. Aperto dalle 10 alle 20. www.fondazioneluigirovati.org

CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2023

Le Città di BRESCIA e BERGAMO sono state nominate in comune Capitale Italiana della Cultura per il 2023. Le due città posseggono un ricco bagaglio Culturale. Dopo la grande perdita di vite umane subite dalle due Città durante la pandemia, è un'ottima occasione per rigenerarsi.

ANTI-STATUE ISTERIA

Un Gruppo di Giudici in Pennsylvania, annullando un verdetto del 2021, ha ordinato il 9 Dicembre che la Statua in marmo di Cristoforo Colombo situata nel parco Marconi di Filadelfia può rimanere al suo posto, ponendo cosi fine al tentativo dei Funzionari del Comune di rimuoverla in seguito alle proteste di "giustizia razziale" nel 2020. La Corte ha spiegato che avendo la Città accettato la Statua come donazione nel 1876, Centenario degli Stati Uniti, ha l'obbligo di preservarla, peraltro designata pure oggetto storico nel 2017. La Corte ha spiegato alla Città di Filadelfia che se essa non è d'accordo con il "messaggio" della Statua, può aggiungere una placca che è "piu' in linea col messaggio che la città desidera trasmettere". Anche il Monumento a Colombo situato a Penn Landing può rimanere al suo posto. IL Caso Giudiziario in Pennsylvania ci ha indicato la via su come far rimettere al loro posto le Statue rimosse in altre Città.

ABBONDANTE ENERGIA PRIVA DI EMISSIONI

Scienziati della *Lawrence Livermore Laboratory* in California, Impianto Federale per armi nucleari, annunciarono il 13 Dicembre un significativo passo avanti nella ricerca da fusione, passo che potenzialmente può portare ad un'abbondante fonte di energia in futuro. La Potenza del Sole è stata riprodotta in laboratorio, pietra miliare per un'energia pulita. Una fusione che può essere prodotta in maniera controllata sulla Terra può significare una fonte di energia che non produce gas

NEWS BREIFINGS *BY ENZO MARMORA*

as current Nuclear Plants do. A giant step forward, but its practical use is decades away.

THE "HARPOLE" TREASURE

During excavations for a planned housing development in the town of Harpole in England, was unearthed a seven century grave containing a 30-piece necklace of great craftmanship possibly belonging to an early Christian leader, a Princess or Abbess. The discovery reveals the important role of women in the early development and spreading of Christianity in Ango-Saxon England. The splendid necklace contains pendants made from Roman gold coins, glass, garnets, and other semiprecious stones. The centerpiece of the necklace is a rectangular pendant with a Cross motiv. Also found a silver Cross.

2024 VENICE BIENNALE

The Brazilian Museum Director Adriano Pedrosa has been selected as the Curator of the 2024 edition of the Venice Biennale, the World oldest most prestigious contemporary art Exhibition. The theme for the 2024 Biennale will be announced this year.

QATAR IS ALSO THE WINNER

The FIFA 2022 MEN WORLD CUP in QATAR, despite criticism from the usual suspects in the Woke Media for things that have nothing to do with soccer, was flowless. QATAR, a State flush with gas money that spent $ 220 billion on World Cup infrastructure, a State the size of Connecticut, a State with only 380,000 citizens and a State that only in 1971 obtained independence from Britain, has successfully hosted the World largest sporting event that ended with Argentina victory over France in the final December 18. LIONEL MESSI, the brilliant Argentinian star player, with roots in Recanati and San Severino in the Marche Region of Italy, with his performance at the World Cup has further cemented his status as the greatest player to have played the Game.

WINNERS OF FIFA QUADRENNIAL WORLD CUP:

BRAZIL *(BRASILE)* 1958,1962,1970,1994, 2002
ITALY *(ITALIA)* 1934,1938,1982, 2006
GERMANY *(GERMANIA)* 1954,1974,1990, 2014
ARGENTINA 1978,1986, 2022
FRANCE *(FRANCIA)* 1998, 2018
URUGUAY *(URUGUAI)* 1930,1950
ENGLAND *(INGHILTERRA)* 1966
SPAIN *(SPAGNA)* 2010

NOTIZIE IN BREVE *DI ENZO MARMORA*

serra e rifiuti radioattivi, come le attuali centrali Nucleari. Enorme passo avanti, ma il suo uso pratico è ancora lontano decenni.

IL "TESORO" HARPOLE

Durante scavi per un complesso residenziale nel Villaggio di Harpole in Inghilterra, è stata riportata alla luce una tomba del settimo secolo contenente una collana di 30 pezzi di sofisticata lavorazione artigianale, possibilmente appartenente a una leader Cristiana, Principessa o Badessa. La scoperta dimostra il ruolo di donne durante la formazione e diffusione della Cristianità nell'Inghilterra Anglosassone. La splendida collana è composta con pendenti di monete Romane d'oro, vetro, granati e altre pietre semipreziose. IL pezzo centrale della collana è un pendente rettangolare col tema della croce. Rinvenuta nella tomba anche una Croce d'argento.

LA 2024 BIENNALE DI VENEZIA

IL Direttore di Museo Brasiliano Adriano Pedrosa è stato nominato Curatore della Biennale di Venezia 2024, la più vecchia e prestigiosa esposizione internazionale d'Arte contemporanea. Il tema per la biennale 2024 verrà annunciata quest'anno.

ANCHE IL QATAR HA VINTO

La 2022 FIFA COPPA DEL MONDO MASCHILE nel QATAR, nonostante le critiche provenienti dai soliti Sospettati nella Stampa per motivi che hanno nulla a che fare col Calcio, e' stata impeccabile. QATAR, Stato stracolmo di petro-dollari che ha speso 220 miliardi di dollari per le infrastrutture dei Mondiali , Stato con la dimensione del Connecticut, Stato con soli 380,000 abitanti e Stato che solo nel 1971 ottenne l'indipendenza dalla Gran Bretagna, ha con successo ospitato il piu' grande evento sportivo Mondiale terminato il 18 Dicembre con l'Argentina vittoria sulla Francia nella finale. LIONEL MESSI, il brillante fuoriclasse Argentino con radici in Recanati e San Severino nelle Marche, ha con la sua prestazione ai Mondiali ulterioramente cementato la sua posizione come migliore calciatore nella storia del Calcio.

VINCITORI DELLA FIFA QUADRIENNALE COPPA DEL MONDO:

THE PAINTER NICOLA RIZZO AWARDED IN VENICE *BY GIACOMO DI MATTEO*

On November 26, in Venice, in the **Carlton Hotel on the Grand Canal,** on the occasion of the **2023 Biennial Critics Award,** all the Artists selected by *Effeci Edizioni d'Arte* were awarded. It is with immense pleasure, mixed with emotion, to be able to communicate that the artist Nicola Rizzo of Gioi-Cardile (SA) has also been awarded, a painter of international caliber, whose art is centered on gentleness, dazzling light, on the richness of the details and the inimitable finesse of the colors, transmitting messages full of ecstasy and amazement to the spectator. The awards ceremony took place in an atmosphere of great warmth and harmony.

In the Mozart Room of the Hotel, a small number of artists were awarded the **DIPLOMA DELLA CRITICA - MERCATO 2023** by the art critic Mariangela Bognolo, with the following motivation: "An artist of

IL PITTORE NICOLA RIZZO PREMIATO A VENEZIA *DI GIACOMO DI MATTEO*

Il 26 novembre, a Venezia, nel **Carlton Hotel on the Grand Canal**, in occasione del **Premio Biennale della Critica 2023**, sono stati premiati tutti gli Artisti selezionati dalla Effeci Edizioni d'Arte.

E' con immenso piacere, misto a emozione, poter comunicare che tra gli stessi è stato premiato anche l'artista Nicola Rizzo di Gioi-Cardile (SA), pittore di caratura internazionale, la cui arte è incentrata sulla soavità, sulla luce smagliante, sulla ricchezza dei dettagli e sulla finezza inimitabile dei colori, trasmettendo nello spettatore messaggi ricchi di estasi e stupore.

La premiazione si è svolta in un'atmosfera di grande calore e sintonia.

Nella Sala Mozart dell'Hotel è stato consegnato ad un ristretto numero di artisti il **DIPLOMA DELLA CRITICA - MERCATO 2023** dal critico d'arte Mariangela Bognolo, con la seguente motivazione: "*An artist of great*

NICOLA RIZZO *BY GIACOMO DI MATTEO*

great expressive talent, with silent emotional messages".
Our artist from Cilento, was received in a sunny Venice with a warm welcome, full of applause and handshakes from everyone present. The pictorial work brought to the exhibition for the occasion, the "Basilica di San Marco, Venice", produced with oil colors in 2019, impressed everyone for its airy, meticulous and detailed realization, defined as "impressive". It is the result of that uncommon commitment that the artist puts into the realization of his works. For this reason, many art galleries, operating in numerous cities of Italy, include his work. Many important invitations arrive from Italy, Europe, the United States, to participate in other exhibitions or competitions.
It is not easy to emerge to the top in the field. It is even more difficult to succeed in the boundless world of painting. Rizzo has always combined his talent with an iron will to communicate to the world his personal meaning of Beauty, Righteousness and Universal Order. For these aspects, characterized by a remarkable capacity for communication in contemporary society, the **Publishing House Electa SPA**, of the Mondadori Group, has approved his own editorial project, which consists in the printing and publication of a Catalog collecting all his artistic works produced till now.
A good result achieved by the talent, commitment and tenacity of our Cilento artist who is increasingly launching himself to make known the contents of his "suitcase", which has accompanied him for about 70 years.

Safe travels and good luck, in Art and in life, for many more years to come!

NICOLA RIZZO *DI GIACOMO DI MATTEO*

expressive talent, with silent emotional messages", ovvero "All'artista di grande talento espressivo, con messaggi di silenti emozioni".
Il nostro artista cilentano ha trovato una Venezia soleggiata e una calorosa accoglienza, ricca di applausi e strette di mani da parte di tutti i presenti. L'opera pittorica portata in Mostra per l'occasione, la "Basilica di San Marco, Venezia", prodotta con colori ad olio nel 2019, ha colpito tutti per la sua realizzazione ariosa, minuziosa e dettagliata, definita "impressionante", frutto di quell'impegno non comune che l'artista profonde nella realizzazione dei suoi lavori. Per questa ragione molte Gallerie d'Arte, operanti in numerose città d'Italia, annoverano sue opere pittoriche. Tanti inviti importanti gli arrivano dall'Italia, dall'Europa, dagli Stati Uniti, per partecipare a Mostre o Concorsi.
Non è facile emergere nel campo dello scibile, ancor più difficile lo è nello sconfinato mondo della Pittura. Il Rizzo ha sempre coniugato il suo talento con una ferrea volontà di comunicare al mondo il personale significato della Bellezza, del Giusto e dell'Ordine Universale.
Per questi aspetti, caratterizzati da una notevole capacità di comunicazione nella società contemporanea, la **Casa Editrice Electa** spa, del Gruppo Mondadori, ha approvato un suo progetto editoriale, che consiste nella stampa e pubblicazione di un Catalogo che raccoglie tutte le sue opere artistiche prodotte fino ad oggi.
Un bel risultato raggiunto dal talento, dall'impegno e dalla tenacia del nostro artista cilentano che è sempre più lanciato a far conoscere il contenuto della sua "valigia", che lo accompagna da circa 70 anni.

Buon viaggio e buona fortuna, nell'Arte e nella vita, ancora per molti anni!

INAUGURATION OF THE PAINTING ATELIER IN GIOI *BY GIACOMO DI MATTEO*

On 15 December 2022, at 10:30, an important and interesting **ART ATELIER** was inaugurated, with an exhibition, created by the painter from Gioi **Mario Romano** in his home, located in Via Verdi, 30. The attendees included The Mayor of Gioi, Maria Teresa Scarpa and the Deputy Mayor; the parish priest of Gioi, Mons. Guglielmo Manna and the parish priest of Perito, Don Marco Torraca; journalists and photographers; two local television stations and an attentive public amazed by the pleasant organization of the significant Exhibition.

After the ribbon cutting in the main hall, presided over by the Painter Mario Romano and his wife Maria, the parish priest briefly illustrated the commendable and timeless work of Romano, especially his work of a sacred nature, in the two parishes of Gioi and in numerous pther churches in the Cilento. He then gave the blessing to the Exhibition. The Mayor gave the Painter a "**Solemn Commendation**" and a commemorative plaque. A long applause was followed by pleasant discussions and comments of the pictures, paintings and sketches exhibited in the various rooms. An abundant buffet, with cake cutting, pleased the numerous visitors.
The Atelier includes several sections or spaces: the first, which is the largest, brings together over 70 paintings by the artist. Another is reserved for paintings received as a gift or exchanged with other artists. One space is dedicated to sacred color sketches; another to the general sketches in pencil or in exercises used for painting courses. There is also a space dedicated to young artists, which Romano himself has defined as "The Promising Ones".

INAUGURAZIONE ATELIER DI PITTURA A GIOI *DI GIACOMO DI MATTEO*

Il 15 dicembre 2022, alle ore 10:30, è stato inaugurato un importante e interessante **ATELIER D'ARTE**, con esposizione, realizzato dal pittore gioiese **Mario Romano** nella sua casa, ubicata in Via Verdi, 30. Erano presenti il Sindaco di Gioi Dott.ssa Maria Teresa Scarpa e il Vicesindaco; il parroco di Gioi, Mons. Guglielmo Manna e il parroco di Perito, Rev.do don Marco Torraca; giornalisti e fotografi; due emittenti televisive locali e un pubblico attento e stupito dalla piacevole organizzazione della significativa Mostra.
Dopo il taglio del nastro, presieduto dal Pittore e dalla moglie Sig.ra Maria, nella sala principale il parroco ha brevemente illustrato il lavoro encomiabile e intramontabile del Romano, soprattutto a carattere sacro, non solo nelle due parrocchie di Gioi ma in numerose chiese del Cilento. Ha impartito poi la benedizione alla Mostra. Il Sindaco del paese ha consegnato al Pittore un "**Encomio Solenne**" e una Targa ricordo. Dopo un lungo applauso è iniziato un piacevole vociare dedicato ai commenti dei quadri, dipinti e bozzetti presenti nei vari ambienti. Un ricco buffet, con taglio della torta, ha allietato i numerosi visitatori.
L'Atelier comprende diverse sezioni o spazi: la prima, che è la maggiore, raccoglie oltre 70 dipinti dell'artista. Un'altra è riservata ai dipinti avuti in dono o scambiati con altri artisti. Uno spazio è dedicato ai bozzetti sacri a colori; un altro ai bozzetti generali a matita o in esercizi utilizzati per Corsi di pittura. Inoltre è presente uno spazio dedicato a giovani artisti, che lo stesso Romano ha definito "Le promesse".

The Artist, as highlighted in my book **"La Bellezza nell'Arte del Pittore Mario Romano"** *Il Saggio Editore -2021-*, is known not only in Cilento and Italy, his exhibitions have also taken place in the United States and in Australia.
From today, Mario and Maria's Atelier is available to all Visitors who love beauty, art and historical memory, because in it they find a pictorial "cultural window" that will never close again!

L'Artista, come evidenziato nel mio libro "**La Bellezza nell'Arte del Pittore Mario Romano**" Il Saggio Editore -2021-, è conosciuto non solo nel Cilento e in Italia, ma le sue Mostre hanno avuto luogo anche negli Stati Uniti e in Australia.
L' Atelier di Mario e Maria, da oggi, è a disposizione per tutti i Visitatori che amano il bello, l'arte e la memoria storica, perché nello stesso trovano una "finestra culturale" a carattere pittorico che non si chiuderà mai più!

RAFFAELE VENTRE (Gioi, 1924 – Gioi, 2023)

GIACOMO DI MATTEO, DON GUGLILEMO MANNA, PEPPO FERRA

STALAG VI C
Prison camp -Meppen-(Germany)

"Faluccio", as he was called in town, is in voyage towards Eternity at the age of 98. He was a respectable, correct, wise person. His amiability often brought him among young people, in Gioi's main square. He told many episodes of his life. He was a mine of wisdom and exemplary behavior. His infallible memory allowed him to tell, in great detail, many phases and events of his deportation and imprisonment, first in **Zara,** in the former Yugoslavia and then in **Meppen,** Germany on the border with the Netherlands.
Today, Remembrance Day, it is right to remember that Raffaele Ventre was one of the last witnesses of the Deportations and the horrors suffered and experienced firsthand. Above all, Raffaele remembered the hunger, the cold, the bombing and the long distanced traveled on foot. Only Faith, Fortune (and ... the Allies) allowed that young man, reduced to poor conditions, to be able to embrace his mother and family again on August 20, 1945, after about two years of captivity. He dedicated his life to work, above all as a builder, and to his family, always setting himself as an example of fairness and goodness.
I would like to point him out to his children as a person rich in Virtue and Modesty, values for which they can be proud of, always and everywhere. **The applause of all his friends, near and far, goes to his son Adriano, a good and correct young man, worthy bearer of many paternal teachings, for having looked after and guarded the person and knowledge of his father Raffaele.**

To the young people who knew him, I tell them to feel lucky to have heard so many sad or happy stories from Raffaele and to have received so many examples of righteousness, with the hope that they will pass on to future generations what they have been taught.
"*Faluccio*" has been the historical memory for all the Gioiesi, for decades. He was the inexhaustible source of family ties and kinship of every family in town. I too have had the opportunity to receive "information" relating to some family trees.

Deceased people, if they are remembered, are always with us. Raffaele Ventre once upon a time ... and always will be!

STALAG VI C
Campo di prigionia -Meppen-(Germania)

"Faluccio", come veniva chiamato in paese, è in viaggio verso l'Eternità. Aveva 98 anni. Era una persona perbene, corretta, saggia. La sua amabilità lo portava spesso tra i giovani, in piazza a Gioi, ai quali raccontava tantissimi episodi della sua vita. Era una miniera di saggezza e di comportamenti esemplari. La sua ferrea memoria gli permetteva di raccontare, con dovizia di particolari, molte fasi e vicende della sua deportazione e prigionia, prima a **Zara**, nell' ex-Jugoslavia e poi a **Meppen**, in Germania ai confini con l'Olanda.

Oggi, giorno della Memoria, è giusto ricordare che Raffaele Ventre è stato uno degli ultimi testimoni delle Deportazioni e degli orrori patiti e vissuti in prima persona. Raffaele ricordava soprattutto la fame, il freddo, i bombardamenti e i lunghi spostamenti a piedi. Soltanto la Fede, la Fortuna (e …gli Alleati) hanno permesso a quel giovane, ridotto in misere condizioni, di poter riabbracciare la madre e i familiari, il 20 agosto 1945, dopo circa due anni di prigionia. Ha dedicato la sua vita al lavoro, soprattutto come muratore, e alla famiglia, ponendosi come esempio di correttezza e di bontà, sempre.

Ai figli desidero additarlo come persona ricca di Virtù e di Modestia, valori per i quali possono andarne fieri, sempre e dovunque. **Al figlio Adriano giovane bravo e corretto, degno portatore di tanti ammaestramenti paterni, va il plauso di tutti gli amici, vicini e lontani, per aver accudito e custodito la persona e il sapere del papà Raffaele.**

Ai giovani, che lo hanno conosciuto, dico loro di sentirsi fortunati per aver ascoltato da Raffaele tante vicende tristi o allegre e per aver ricevuto tanti esempi di rettitudine, con la speranza che tramanderanno alle future generazioni quanto è stato loro insegnato.

"Faluccio" è stato la **memoria storica** per tutti i gioiesi, per decenni. Era lui la fonte inesauribile dei legami familiari e parentele di ogni famiglia del paese. Anch'io ho avuto modo di fare tesoro del suo sapere e di ricevere "informazioni" relative ad alcuni alberi genealogici.

Le persone decedute, se vengono ricordate, sono sempre tra noi. Raffaele Ventre c'era una volta …e ci sarà sempre!

Giacomo Di Matteo

RAFFAELE VENTRE The Meaning of Life

When '*a friend greets you*' and it seems that he abandons you, memory is enriched and stimulates you to the wealth of love. Raffaele ***VENTRE*** has truly 'passed away'. He has left a human diversity, which he always tried to make present, to unify it in the sincerest response of his daily life. On every occasion, continuously ready with his strong will, he offered himself to the truth, to respect for everyone. Having completed his 98 years of life, we were all waiting for him to celebrate his healthy and joyful 100th birthday. Sensitive and friendly man, he accepted an authentic family life with two sincere and holy women, successively in time, first ***Clara*** with two daughters, and then, after her sudden disappearance, ***Emma***, also already deceased, leaving a treasure of a son, ***Adriano***, who filled it with his intelligent and generous offer of himself to his beloved father. ***'FALUCCIO VENTRE'***: man of continuous work, first abroad, then in his birthplace and growth, where he left the marks of his work ability. His personal and intense memory enriched it in its deep sense of 'observation', written in his knowledge of telling 'facts, events, real history, liveliness of yesterday's men, capable of exposing everything with serenity and at the same time causing a smile, origin and development of the artistic signs of the town, figures of all kinds, everything from the famous world of Gioi' made him an unstoppable actor in every conversation situation with people in his presence. Becoming friends with everyone, his name ***RAFFAELE VENTRE*** remains a man who stimulates the telling and memory of the historical past of Gioi. A 'noble' town under the social aspect; rich in general 'productivity'; 'lover' of the family; 'strong' in offering availability and openness; exceptional 'religiosity'. Together with your children, with your two living brothers and your dear sister, we will try, like you, gentle and affectionate friend Raffaele, to be loyal and sincere in trying to rebuild the history of Gioi.

VENTRE RAFFAELE Il Senso della vita

Quando '*un amico ti saluta*' e sembra che ti abbandoni, la memoria si arricchisce e ti stimola alla ricchezza dell'amore. Raffaele ***VENTRE*** è veramente 'deceduto'. Ha lasciato una diversità umana, che ha cercato sempre di renderla presente, per unificarla nella più sincera risposta del suo vivere quotidiano. In ogni occasione, ininterrottamente pronto con la sua forte volontà, si è offerto alla verità, al rispetto verso tutti. Avendo compiuti i suoi 98 anni di vita, tutti insieme lo aspettavamo pér festeggiarlo in un sano e gioioso centenario di età. Uomo sensibile e cordiale, accettare una autentica vita familiare con due sincere e sante donne, successive nel tempo, prima ***Clara*** con due figlie, e poi, dopo la sua improvvisa scomparsa, ***Emma,*** anche Lei già deceduta, lasciando un tesoro di figlio***, Adriano,*** che ha riempito con la sua intelligente e generosa offerta di se stesso proprio al suo amato padre. ***'FALUCCIO VENTRE':*** uomo del lavoro continuo, prima all'estero, poi nel suo paese di nascita e di crescita, dove ha lasciato i segni della sua capacità lavorativa. La sua personale e intensa memoria l'ha arricchita nel suo profondo senso di 'osservazione', scritta nel suo sapere raccontare 'fatti, avvenimenti, storia reale, vivacità degli uomini di ieri, capaci di esporre tutto con serenità e nello stesso tempo provocando il sorriso, origine e sviluppo dei segni artistici del paese, figure di ogni genere, tutto del famoso mondo di Gioi lo faceva diventare 'attore' insostituibile in ogni circostanza di colloquio con le persone in sua presenza. Diventato amico di tutti, il suo nome ***RAFFAELE VENTRE*** resta un uomo che stimola il racconto e il ricordo del passato storico di Gioi. Paese 'nobile' sotto l'aspetto sociale; ricco nella 'produttività' in generale; 'amante' della famiglia; 'forte' nell'offrire disponibilità e apertura; eccezionale 'religiosità'. Insieme con i tuoi figli, con i tuoi due fratelli viventi e la tua cara sorella, cercheremo, come Te, gentile e affettuoso amico Raffaele, di essere leali e sinceri nel cercare di ricostruire la storia di Gioi.

Don Guglielmo Manna

A PIECE OF HISTORY FLOWN TO HEAVEN!

Oh yes, That's how it is! Gioi has lost a great man, in stature and in fact; a man of great humanity. His tales were stories of past and daily life that led to the love of life. His stories were stories of poverty linked to his years of imprisonment in Germany during the Second World War.

Faluccio*, I remember when we traveled to neighboring towns to visit churches and monuments; because for a lifetime you were a great bricklayer and this art had no secrets for you.

Lest we forget, you often repeated this story: "It was the 19th of August 1943, it was evening when they knocked at the door. It was the police who came to informed me that the following day I would have to leave for the war. My parents burst into tears. Early in the morning, with two others, I walked to *Omignano* to take the train.

The district of Salerno had been bombed, so we stopped at Monte Corvino Rovello and slept in the open. The next day, we continued on a freight train to Trieste and then to Zara (Dalmatia).

In the following days we were taken prisoner by the Germans and deported to a concentration camp in Germany. We were forced to work as laborers in a weapons factory located several kilometers away from the camp where we had to walk everyday.

Our daily food consisted of two cups of broth with some vegetable leaves; hunger was so great that when we were sent to feed the pigs, we stole potato peelings from the pig's food. In the barrack in the evening, without being noticed, we roasted them near the stovepipe.

One bad day the factory was bombed and eighty-four young men died. We had to bury them ourselves. A few days later the Americans freed us. ***Ciao Falu'*!***

**Faluccio and Falu' are nick names for Raffaele*

UN PEZZO DI STORIA VOLATO IN CIELO!

Eh sì, così è! Gioi ha perso un grande uomo, di statura e di fatto; uomo di grande umanità. I suoi erano racconti di vita passata e di quotidianità che inducevano ad amare la vita. I suoi erano racconti di povertà legata agli anni di prigionia in Germania, durante la seconda guerra mondiale.

Faluccio, ricordo quando andavamo nei paesi limitrofi a visitare chiese e monumenti; perché per una vita sei stato un grande muratore e quest'arte non aveva segreti per te.

Per non dimenticare ripetevi spesso questo racconto: "Era il diciannove agosto del 1943, era sera quando bussarono alla porta. Il maresciallo di Gioi mi avvisò che il giorno seguente sarei dovuto partire per la guerra. I miei genitori scoppiarono a piangere. La mattina ben presto, con altri due paesani andai a piedi fino ad Omignano per prendere il treno.

Il distretto di Salerno era stato bombardato, ci fermammo quindi a Monte Corvino Rovello e dormimmo all'aperto. Il giorno dopo con un treno merci proseguimmo per Trieste e poi per Zara (Dalmazia).

Nei giorni successivi fummo fatti prigionieri dai Tedeschi e deportati in Germania in un campo di concentramento. Fummo costretti a lavorare come operai in una fabbrica di armi che dovevamo raggiungere a piedi e distava diversi chilometri dal campo.

Il cibo consisteva in due mestoli di brodo con foglie; la fame era tanta che quando venivamo mandati a dar da mangiare ai maiali, rubavamo le bucce di patate. Nella baracca di sera, senza essere notati, le arrostivamo vicino al tubo della stufa.

Un brutto giorno la fabbrica fu bombardata e morirono ottantaquattro giovani che furono seppelliti da noi. Pochi giorni dopo gli Americani ci liberarono. ***Ciao Falu'!***

Peppo Ferra

MY LIFE IN AMERICA-*PART 5*

SEVERINO D'ANGELO

Madigan Army Hospital. March 24,1966, I wrote in my notes:

"Still in the Hospital!"

"Today it is the ninth day and I am sure that there are going to be many more days following this. In the mean time my school program has been blown off one more time and once more I have to rebuild everything all over. In the ninth day of hospitalization, even if I start to understand something, I still don't quite know what's going on around my liver. They have found out that by the liver there is a big idle part independent from the liver itself. The liver, on the other hand, is alright like everything else in my abdomen. Everything else, however, like the liver, is pushed and pressed in a small space from that big idle and foreign part. Because of this, the liver has been pushed toward the center of the abdomen case [Cage]. *Now the problem is: what is and what is made of, that big idle foreign part? Is it something that I was born with or is it something that has been formed during my childhood because of, let us see, of anger? The answer will come pretty soon. Next Friday, they will look at that part through a little hole made at the center of my belly. (We start to cut?) Yesterday, I received a letter from home. It seams that they don't know yet that I am in the hospital."*

SEVERINO AND DR. HORACE GARDNER-1966
MADIGAN GENERAL ARMY HOSPITAL, WASHINGTON

I did not know at this time, that in addition to Dr. Ziugler, Dr. Gardner had been asked to look into my case. Both doctors were about 25 years old interns at the hospital. Gardner concluded that since the liver functions were normal, my liver could not be enlarged. He knew that enlarged livers do not function properly, something else had to be there to make my liver appear enlarged. When I wrote: "*they will look at that part through a little hole made at the center of my belly."* It consisted of retrieving a sample by inserting a needle to perform a biopsy.

Dr. Gardner was brilliant! After concluding that there had to be something foreign pushing my liver down to the edge of the rib cage, he investigated further to determine what it could possibly be before poking around in there. Looking into my background, he learned of my Mediterranean upbringing where echinococcal cysts clinching on to livers, were not uncommon. He knew that these cysts are full of a poisonous liquid capable of killing a person in minutes, if that liquid were to be released in the blood stream. The biopsy needle penetrating the cyst would have done exactly that by creating an opening for the poison to spill out. While most senior doctors in the hospital, ten of more, wanted to perform the biopsy to see what foreign object was attached to my liver, Dr. Gardner, daringly, wrote on my bedside chart: ***"Don't do the biopsy. It will kill the patient."*** Gardner, a young low ranking doctor, was reprimanded for his daring statement. Called on front of the general in charge of the hospital, he was told: *"Captain, you cannot write that on a patient's chart."* Defiantly, Gardner answered: *"I did it, didn't I?"* Gardner was sure of his diagnosis. The others were not convinced, but they could not completely rule out that Gardner may have been right. Instead of gambling on the risky biopsy, it was decided to go straight for an exploratory operation.

Not every one was in favor of continuing my hospitalization and performing the operation. Some of the other doctors also felt that it was not in the Army's best interest to spend all that time and money on me. *"We were there to fight a war, not to save the life of an insignificant Italian immigrant."* As sick as I was, they wanted to send me home with a medical discharge. That would have not been good! Fortunately, I was a rare, very interesting research case, *"The first to*

LA MIA VITA IN AMERICA-*PARTE 5*

SEVERINO D'ANGELO

Ospedale Militare Madigan. Il 24 marzo 1966, scrissi nei miei appunti:

"Ancora in Ospedale!"

"Oggi è il nono giorno e sono sicuro che ci saranno molti altri giorni dopo questo. Nel frattempo il mio programma scolastico è stato spazzato via ancora una volta e ancora una volta devo ricostruire tutto da capo. Al nono giorno in ospedale, anche se incomincio a capire qualcosa, non so ancora bene cosa mi stia succedendo al fegato. Hanno scoperto che vicino fegato c'è un grande oggetto inerte indipendente dal fegato stesso. Il fegato, intanto, sta bene come tutto il resto del mio addome. Tutto il resto, intanto, come il fegato, viene spinto e pressato in un piccolo spazio da quel grande oggetto inerte ed estraneo. Per questo motivo, il fegato è stato spinto giù verso il centro dell'addome. Ora il problema è questo: che cos'è e di cosa è fatto questo grande oggetto estraneo e inerte? È qualcosa con cui sono nato o è qualcosa che si è formato durante la mia infanzia a causa, diciamo, della rabbia? La risposta arriverà molto presto. Venerdì prossimo osserveranno quell'oggetto attraverso un piccolo foro inciso al centro dell'addome. (Si comincia a tagliare?)

Ieri ho ricevuto una lettera da casa. Sembra che ancora non sanno che sono in ospedale".

Allora non sapevo che, oltre al dottor Ziugler, era stato chiesto al dottor Gardner di esaminare il mio caso. Entrambi medici avevano circa 25 anni ed erano in tirocinio ospedaliero.

Fu Gardner a concludere che poiché le funzioni epatiche erano normali, il fegato non poteva essere ingrandito. I fegati ampliati non funzionano correttamente, doveva esserci qualcos'altro a dare l'impressione che il fegato sia ingrandito. Quando scrissi: "*..osserveranno quella parte attraverso un piccolo foro al centro dell'addome*." Si trattava di recuperare un campione inserendo un ago per poi eseguire una biopsia.

Il dottor Gardner fu un genio! Dopo aver concluso che doveva esserci qualcosa estranea a forzare il fegato a scendere ai limiti della gabbia toracica, indagò ulteriormente per determinare cosa potesse essere prima di rischiare la biopsia. Consapevole delle mie origini mediterranee e del mio passato in Italia, dove le cisti echinococciche al fegato non erano rare; sapeva che queste cisti sono ripiene di un liquido velenoso in grado di uccidere una persona in pochi minuti, se quel liquido entrasse nel flusso sanguigno. Appunto, l'ago della biopsia penetrando la ciste avrebbe creato un'apertura permettendo la fuoriuscita del veleno nel flusso sanguigno. La maggior parte dei medici nell'ospedale superiori a Gardner, dieci o di più, non sapendo meglio, volevano procedere con la biopsia, ma il dottor Gardner audacemente scrisse sulla mia cartella medica accanto al letto: ***"Non fate la biopsia. La penetrazione dell'ago ucciderebbe il paziente".*** Il capitano Gardner, fu chiamato davanti al generale in carica dell'ospedale, che lo ammonì dicendogli: "*Capitano, non può scrivere cosi sulla cartella di un paziente*". Con aria di sfida, l'insubordinato Gardner rispose: "*L'ho scritto, non è vero?*" Gardner era sicuro della sua diagnosi. Gli altri non ne erano convinti, ma non potevano escludere del tutto che Gardner potesse aver ragione. Cosi Invece di procedere con la biopsia rischiosa, fu deciso di procedere direttamente con un'operazione esplorativa.

Allo stesso tempo, non tutti erano d'accordo col continuare a ricoverarmi in ospedale e procedere con l'operazione. Alcuni medici ritenevano che non era nel migliore interesse dell'esercito spendere tutto quel tempo e denaro su di me. *"Eravamo lì per combattere una guerra, non per salvare la vita a un insignificante immigrato italiano"*. Pur essendo

MY LIFE IN AMERICA-*PARTE 5* BY SEVERINO D'ANGELO

be diagnosed as such, west of the Mississippi" Dr. Gardner told me later. My case stirred enough interest and medical curiosity to keep me in the hospital and perform the operation.

I did not know any of this back in 1966. I learned it much later from the good doctor who saved my life. Later on, he and I became good friends for life. We even traveled to Italy together where he was able to visit my hilltop hometown where I had caught that enigmatic cyst that would have killed me had not been for his brilliant diagnosis. Dr. Horace Gardner died November 26, 2019. He was 80 years old.

GIOI, 2009—HORACE GARDNER AND HIS WIFE BELLE, ENJOYING THE EXQUISITE CUISINE BY CARMELINA TORRACA.

GIOI, 2009—HORACE GARDNER E SUA MOGLIE BELLE, GUSTANDOSI LA CUCINA SQUISITA DI CARMELINA TORRACA.

March 28, 1966, I wrote:

"Still in the hospital and I will be here for a good while. Neither three days nor three weeks, but more...more time!...What it is going on is this. My case is strange, the strangest ever happened. After 13 days of continuous tests and experiments upon me, they told me few minutes ago, that the only way to find out what is is wrong on my liver, is to operate it, to take a good wide look at it. Thirteen days form now will be Easter. For that time I will be in the operation's clinic. This is the first PASQUA that I am not among my familiars [with my family]. *But it is OK. I don't worry about such things, this is my character. There is one thing that really takes all my attention: what is going to happen if the news of my hospitalization will be know by my mother. I know that there is nothing to worry about, but she worries too much for the simple things, figure out now her worrying if she knows that I am going to be cut! Never as this time, I hope that Jesus will help me."*

April 1, 1966, on my 22nd birthday, I wrote:

"Next step Operation"

"I have been here in the hospital 17 days; next step now is operation. The operation will be very difficult. My case is vey unusual. They call my harm [illness] *in a way they pronounce "CIEST"* (I had not heard the word cyst before) *and still now they aren't sure of their opinion. This makes things worse. I don't worry much about this however, as I don't pay much attention to the fact that I spend my twenty second birthday in the hospital.*

What I think now is that after this I will be well, at last well after a long time. I have been tormented by this strange sickness from very very long and very very hard. Once at San Marco (I was in San Marco, Italy for my first year of high school) *playing basketball, I remember I couldn't breath very well, like every body else. And It is not all, even in that time, six years ago, I felt something wrong in my body as I did two years later at Salerno and about three years back from now when I awoke up at 8:25 in the first of July1963. I never forget, then, the experience of not long ago in the New Jersey. The days spent at the World's fair, the time, while, I worked for Curtis Partitions and Aster Engineering; and Cirone* [my first job in America] *where everything got starting for worst. Now I don't feel really bad, but I am sick. It is from this sickness that I hope to get out. I think that must be beautiful for me not to feel that strange appetite, like this morning for instance; no more tired more than anybody else doing the same job; feel the maximum physical efficiency. And then that nervous feeling out of place, that worrying exaggerated for small things and that incapacity to face those situations that need a high of physical courage. A demonstration of what I said before is in last case when sergeant Watson treated me rough. I, instead to protest, cried secretly. And that worrying to finish the chapter while reading a book. That strange high running of my heart.*

Maybe after being operated, I wont feel anymore all those strange things. It is what I hope. For this and everything they do for me now, I have to thank Uncle Sam. The so blamed Uncle Sam. Outside, I could never face a medical treatment of this proportion. Then if I will finish high school, start

LA MIA VITA IN AMERICA-*PARTE 5* DI SEVERINO D'ANGELO

ammalato, volevano mandarmi a casa con un concedo medico. Fortunatamente, il mio caso, raro nell'ovest degli Sati Uniti, era cosi interessante come ricerca medica. *"Il primo ad essere diagnosticato come tale, a ovest del fiume Mississippi"* mi disse più tardi il dottor Gardner. Così fu deciso di tenermi in ospedale ed eseguire l'operazione.

Non sapevo niente di tutto questo nel 1966. L'ho saputo molto più tardi dal buon dottore che mi salvò la vita. Più tardi, io e lui siamo diventati amici per tutta la vita. Abbiamo anche viaggiato insieme in Italia dove lui ha potuto visitare il mio paese nativo, là, in cima a quella collina dove avevo preso quella ciste enigmatica che mi avrebbe ucciso, se non fosse stato per la sua brillante diagnosi. Il dottor Horace Gardner è morto il 26 novembre 2019. Aveva 80 anni.

Il 28 marzo 1966, scrissi:

"Ancora in ospedale e starò qui per un bel po'. Né tre giorni né tre settimane, ma di più... più a lungo!... Quello che sta succedendo è questo. Il mio caso è strano, il più strano mai accaduto. Dopo 13 giorni di continui test ed esperimenti su di me, pochi minuti fa mi hanno detto che l'unico modo per scoprire cosa c'è, che non va col fegato è di operarlo e dargli una buona occhiata. Fra tredici giorni sarà Pasqua. "Quel giorno sarò nella clinica dell'operazione. Questo è la prima PASQUA che non sono con la mia famiglia. Ma va bene. Non mi preoccupo di queste cose, questo è il mio carattere. C'è un'altra cosa che attira davvero tutta la mia attenzione: cosa accadrà se mia madre saprà che sono in ospedale. So che non c'è nulla da preoccuparsi, ma lei si preoccupa troppo per cose semplici, immagina ora come si preoccuperebbe se sapesse che sarò sottomesso ad una operazione! Mai come questa volta, spero che Gesù mi aiuti".

Il 1 aprile 1966, giorno del mio 22esimo compleanno, scrissi:

"Operazione"

"Sono qui in ospedale da 17 giorni; il prossimo passo ora è l'operazione. L'operazione sarà molto difficile. Il mio caso è molto raro. Chiamano la mia malattia cyst, pronunciata "CIEST" (non avevo mai sentito prima questa parola) *e ancora adesso non sono certi della loro opinione. Questo peggiora le cose. Non mi preoccupo molto di questo, tuttavia, poiché non do molta attenzione al fatto che trascorro il mio ventiduesimo compleanno in ospedale.*

Quello che penso ora è che dopo questo starò bene, finalmente bene dopo tanto tempo. Sono stato tormentato da questa strana malattia da molto molto tempo ed è molto molto duro. Una volta al San Marco (ero a San Marco, in Italia per il mio primo anno di scuola dopo le medie) *giocando a basket, ricordo che non riuscivo a respirare molto bene come gli altri. E non è tutto, anche allora, sei anni fa, sentivo qualcosa che non andava nel mio corpo come due anni dopo a Salerno e circa tre anni fa quando mi svegliai alle 8:25 del primo luglio 1963 . Non dimenticherò mai l'esperienza di non molto tempo fa nel New Jersey. Le giornate trascorse all'Esposizione Universale a New York, quando lavoravo a Curtis Partitions, a Aster Engineering e a Cirone* (il mio primo lavoro in America) *dove tutto iniziò a peggiorare. Ora non mi sento molto male, ma sono ammalato. È questa malattia che spero di superare. Penso che sarà bello per me non sentire più quello strano appetito, come stamattina per esempio; non più stanco di altri facendo lo stesso lavoro; sentire la massima efficienza fisica. E poi quella sensazione di nervosismo fuori luogo, quella preoccupazione esagerata per le piccole cose e quell'incapacità di affrontare situazioni che richiedono un atto di coraggio. Per esempio, essere trattato male dal il sergente Watson, come ho scritto prima. Io, invece di protestare, ho pianto di nascosto. E quella preoccupazione di finire il capitolo mentre leggo un libro. Quello strano battito rapido del cuore.*

Forse dopo l'operazione, non avrò più tutte quelle strane sensaziomi. È quello che spero. Per questo e per tutto quello che fanno per me adesso, devo ringraziare Uncle Sam, (l'esercito americano), *il tanto criticato Uncle*

My Life in America-*Parte 5* by Severino D'Angelo

college, complete the cure of my teeth, I have to say that this military service has been very good. Beside everything, I have known [learned] *much more about America and English Language. I could never get this speaking exercise I am getting here."*

Madigan Army Hospital, April 4th, 1966:

"Still in the hospital, still not operated, still not scheduled for. I have been in the hospital twenty days. Perhaps, not for sure, I will be operated next Monday, one week from now. If everything will go alright, I wont worry about anything. Still now, I cannot figure out how I am going to feel after having been operated. I will have all my physical efficiency. No more weakness, pain on the side, strange nervousness; I will be heathy from all sides. I think that physically I will be like my father, and he is very strong and healthy. Because of my sickness, if what the doctor says is true, I have been physically inferior [handicapped] *for the past ten years. I know it. I remember all my inefficiency for this, my ten years most active of my life.*

Here in the hospital by myself I am doing all right. I study all day, everyday and I think I am getting a good will [motivated] *to study.*

Outside now is spring. It is visible very well even from the inside. The sky is of a surprising blue, clear of every old winter's cloud. The sun shines all day of pure white and with a very comfortable warm. Many birds of all kind fly happily in the sky playing the must beautiful music ever heard."

Madigan Army Hospital, April 5th, 1966:

"News about my future"

"Another question which arises to my mind is: 'What will be of me when I get out of the hospital?' Will I be able to begin my school at June? I doubt of it. Still now I have not been told about the day of my operation. Doctor Gardner said, next Monday; but they did not tell anything to me.
FIRST: When'll I get out? This exclamation mark is really heavy! Now I already know that I will not go any more to my old unit. As Sargent Whatson told me yesterday, as soon as I get out of the hospital, I will go home on leave for fifteen or thirty days and then from home directly to my new unit which I don't have the smallest idea about where it can be. At last once finally I am glad to go home. I am sorry to leave now this beautiful spring now in the NORTH-WEST. But that now wont be really perhaps two months from now or maybe more. Yesterday I got many letters and even a cake of Happy Birthday from the Red Cross. My mother, uncle John [Giovanni], *aunts Jane* [Giovannina], *and Elen* [Elena] *and Louis* [Luigi] *wrote. Today is important for a simple reason, my fourth week in the Madigan starts."*

Madigan Army Hospital, April 6th,1966:

"Spring in the Northwest"

"Today is a cloudy gray day which does not resemble at all the season we are living in. Today is an exception, usually up here in the Northwest, spring is wonderful as it was yesterday. The last time I could admire a so beautiful sky like that of yesterday and the day before, was when over than two and half years ago I left my birth's country. In my childhood, while living in Cilento, I didn't pay much attention to the wonders that surrounded me. That sunny sky and hills were so common that I thought it was all over the world the same. I was little boy and I had not seen anything else out of my little town's little world. After nineteen years of life, I left Cilento and I found myself in the big wonder world of New York. In New York, I met all what the modern world could afford, but not anything, no one small thing, I left in my background. Now, it looks that I find something for the first time that resemble my old world. Here, around the hospital there are no hills, but for the rest, spring

Mt. Ranier nello Stato di Washington

Mt. Ranier in Washington State

La Mia Vita in America-*Parte 5* di Severino D'Angelo

Sam. Fuori, non potrei mai affrontare un trattamento medico di queste proporzioni. Poi se finirò la High School, inizierò l'università, mi completerò la cura dei denti, devo dire che questo servizio militare è stato molto buono. Oltre a tutto, ho imparato molto di più sull'America e la lingua inglese. Non avrei mai potuto praticare la lingua Inglese come faccio qui.

Ospedale Militare Madigan, 4 aprile 1966:

"Ancora in ospedale, ancora non operato, ancora non previsto. Sono in ospedale da venti giorni. Forse, non di sicuro, sarò operato lunedì prossimo, tra una settimana. Se tutto andrà bene, non mi preoccuperò di nulla. Ancora adesso non riesco a capire come mi sentirò dopo l'operazione. Avrò tutta la mia efficienza fisica. Niente più debolezza, dolore laterale, strano nervosismo; sarò completamente sano. Penso che fisicamente sarò come mio padre, che è molto forte e in salute. A causa della mia malattia, se quello che dice il dottore è vero, sono stato fisicamente handicappato negli ultimi dieci anni. Lo so. Ricordo tutta la mia inefficienza per questo, quelli che sarebbero doti essere i dieci anni più attivi della mia vita.
Qui in ospedale da solo sto bene. Studio tutto il giorno, tutti i giorni e penso di avere una buona volontà motivata a studiare.
Fuori adesso è primavera. Si vede molto bene anche dall'interno. Il cielo è di un azzurro sorprendente, sgombro di ogni vecchia nuvola invernale. Il sole splende tutto il giorno di un bianco puro e con un caldo molto confortevole. Molti uccelli di ogni tipo volano felici nel cielo suonando la musica più bella mai ascoltata."

Ospedale Militare Madigan, 5 aprile 1966

"A riguardo del mio futuro"

"Un'altra domanda che mi viene in mente è: 'Cosa sarà di me quando uscirò dall'ospedale?' Potrò iniziare la scuola a giugno? ne dubito. Ancora non mi è stato detto il giorno della mia operazione. Ha detto il dottor Gardner, lunedì prossimo; ma gli altri non mi hanno detto niente.
PRIMO: Quando uscirò? Questo punto esclamativo è davvero pesante! Ora so già che non andrò più nel mio vecchio reparto militare. Come mi ha detto ieri Sargent Whatson, appena esco dall'ospedale, andrò a casa in licenza per quindici o trenta giorni e poi da casa direttamente alla mia nuova unità di cui non ho la minima idea di dove possa essere. Finalmente, una volta sono felice di andare a casa. Mi dispiace lasciare ora questa bella primavera nel NORD-OVEST. Ma questo adesso non avverrà davvero forse fra due mesi o forse di più. Ieri ho ricevuto tante lettere e anche una torta di Buon Compleanno dalla Croce Rossa. Mi hanno scritto mia madre, lo zio Giovanni, gli zii Giovannina, Elena e Luigi. Oggi è importante per un semplice motivo, inizia la mia quarta settimana al Madigan".

Ospedale Militare Madigan, 6 aprile 1966:

"Primavera nel Nord-ovest"

"Oggi è una giornata grigia e nuvolosa che non assomiglia affatto alla stagione in cui viviamo. Oggi è un'eccezione, di solito qui nel nord-ovest, la primavera è splendida come lo era ieri. L'ultima volta che ho potuto ammirare un cielo così bello come quello di ieri e dell'altro, è stato quando più di due anni e mezzo fa ho lasciato il mio paese nativo. Nella mia infanzia, vivendo nel Cilento, non prestavo molta attenzione alle meraviglie che mi circondavano. Quel cielo soleggiato e le colline erano così comuni che pensavo che tutto il mondo fosse così. Ero un ragazzino e non avevo visto nient'altro fuori dal piccolo mondo che mi circondava. Dopo diciannove anni di vita, ho lasciato il Cilento e mi sono ritrovata nel grande mondo delle meraviglie di New York. A New York ho incontrato tutto ciò che il mondo moderno può permetterci, ma non ho trovato niente, neppure una piccola cosa come avevo lasciato nel passato. Ora, sembra che per la prima volta trovo qualcosa che assomigli al mio vecchio mondo. Qui vicino all'ospedale non ci sono colline, ma per il resto la primavera è esattamente quella che lasciai il luglio

MY LIFE IN AMERICA-*PART 5* BY SEVERINO D'ANGELO

time is exactly that I left behind in July, 1963."

Madigan Army Hospital, April 7,1966:

"My dreams"

"Some months ago I wrote upon these notes, what I liked to do in my life. I said, I remember, that I liked to be an engineer and writer. I liked to be an engineer for my tendency to mathematics and science in general because I have to do something just to live. My idea to write was aimed for different sources. I think I have always thought to have something to say to the world really important. I did not think to write for hobby or for any particular profession. I have thought and I think I like to write not because I like to do it but because I feel that I have to do it, as if this would be the only reason for my existence. I don't know exactly what to write. Once I didn't know at all and even in that time I felt too, as now I do that I have a mission, a big thing, a great and important statement to make which it was never talked about before. This is what I feel, and I think it is right and it is going to be true. Will my dream be realized? Or will I do the sane death without any precedent big thing like the most of people? We'll see."

Since I was a teenager in Italy in the late1950's, concerned about so much disaccord in the world, particularly on religion, I thought that if someone explained the truth logically and clearly, we would all getter along. Maybe I was delusional, gullible and a bit crazy, but that fantasy to make this a better world, gave meaning to my life.

Madigan Army Hospital, April 8,1966:

"Back to Italy"

"When I first came to America, I decided to stay two years and then go back to my old country. The two years were needed to help my family to establish in America. One year passed and then another one, the time was over and according to my program, I'ld have had to leave, but the drafting into the Army did quickly than me [Changed all that.] *Almost the third year has gone through. I am in the Army and another year will be spent the same way. When I get discharged, I'll be two more years in the reserve and yet three more years from now, I wont be able to leave the States. This is not all, my school will last still more that this time. When will I be able to back to my country? I don't know. But when I'll go back will I find the same Italy that I left long time before? I doubt of it! Everything changes, men, land, nature; everything. It is hard to say from one day to another that the world that surrounds you is exactly the same. I feel under my feet that the time is followed by a slow moving of the place as a movie film does."*

Madigan Army Hospital, April 10,1966

"Easter"

"Today it is. I am here nearby my bed like every other day before this. Today nothing is changed nothing is different. Not even I have told anyone this morning 'Happy Easter'; nobody else has done it. The hospital for the holiday looks empty, of course many people is on pass. Maybe the only exemption today, the only thing that makes today different from the others, is the particular worship in church. I haven't been over there yet, but I am going at nine o'clock, about one hour from now. Weather is also exactly like yesterday: cloudy, a bit cold and without the beautiful features of the Northwest spring of few days ago. I am even, like everything else, unchanged, always the same. I am really good [feeling well] *some time, for instance all the time that I have been here, I have run really good* [I have been well]. *But sometime, something looks wrong. It seams that I miss something necessary to my existence, that I am unsatisfied. Once I thought that it was do to my liver, but now I don't think so. It is me who is made like that.*

Madigan Army Hospital, April 11,1966

"In the future"

"Next Monday I will be operated, one week form now; one month or so later, I will be able to get out of the hospital. It is not for sure, but I hope with a good belief, that is it going to be. From the hospital I will go home, from home to another unit, where, if this time it is true, I will spend the rest of my service. When next time I will go home, It will be after almost six months of absence. Never before I have been so long so far from home. I know however that when I'll be home, I wont find anything else, but the same. That same which I've never liked, or to be exact, I always hated. I don't think that, when one day far in the future, I'll go back to my old

LA MIA VITA IN AMERICA-*PARTE 5* DI SEVERINO D'ANGELO

del 1963".

Ospedale Militare Madigan, 7 aprile 1966:

"I miei sogni"

"Alcuni mesi fa ho scritto su questi appunti, cosa mi piaceva fare nella mia vita. Ricordo di aver scritto, che mi piaceva essere un ingegnere e uno scrittore. Mi piaceva essere un ingegnere per la mia tendenza alla matematica e alla scienze, in pratica perché devo fare qualcosa per vivere. L'idea di scrivere era mirata a diverse fonti. Penso di aver sempre pensato di avere qualcosa importante da dire al mondo. Non pensavo di scrivere per hobby o per una professione in particolare. Ho pensato e penso che mi piace scrivere non perché mi piaccia farlo ma perché sento di doverlo fare, come se questo fosse l'unico motivo della mia esistenza. Non so esattamente cosa scrivere. Una volta non lo sapevo affatto e anche in quel momento sentivo anch'io, come ora che ho, di avere una missione, una grande cosa, una grande e importante affermazione da fare di cui non si era mai parlato prima. Questo è quello che sento, e penso che sia giusto e sarà vero. Il mio sogno si realizzerà? O farò la morte sana senza precedenti grandi cose come la maggior parte della gente? Vedremo."

Da che ero un adolescente in Italia alla fine degli anni '50, preoccupato per così tanto disaccordo nel mondo, in particolare sulla religione, pensavo che se qualcuno avesse spiegato la verità in modo logico e chiaro, saremmo andati tutti d'accordo. Forse ero un delirante, credulone e un po' pazzo, ma quella fantasia di fare questo un mondo migliore, dava senso alla mia vita.

Ospedale Militare Madigan, 8 aprile 1966:

"Ritorno in Italia"

"Quando arrivato per la prima volta in America, avevo deciso di rimanere due anni e poi tornare nel mio vecchio paese. I due anni erano necessari per aiutare la famiglia a stabilirsi in America. Passato un anno e poi un altro, i due anni sono scaduti e secondo il mio programma sarei dovuto già partire, ma la leva militare ha cambiato tutto. Un terzo anno è quasi passato. Ora sono nell'esercito, e un altro anno passerà ancora qui. Quando sarò congedato, trascorrerò altri due anni nelle riserve e cosi in altri tre anni da adesso non potrò lasciare gli Stati Uniti. Non è tutto, la scuola durerà ancora di più di questo. Quando potrò tornare nel mio paese? Non lo so. Ma quando tornerò troverò la stessa Italia che ho lasciato tanto tempo prima? Ne dubito! Tutto cambia, gli uomini, la terra, la natura; assolutamente tutto. È difficile dire da un giorno all'altro che il mondo che ti circonda rimanga esattamente lo stesso. Sento sotto i miei piedi che il tempo è seguito da un lento spostamento del luogo come fa un film".

Ospedale Militare Madigan, *10 aprile 1966*

"Pasqua"

"Oggi lo è. Sono qui vicino al letto come ogni altro giorno prima di questo. Oggi niente è cambiato niente è diverso. Nemmeno io ho detto a nessuno stamattina 'Buona Pasqua'; nessun altro l'ha fatto. L'ospedale, per le vacanze sembra vuoto, ovviamente molti sono in licenza. Forse l'unica esenzione oggi, l'unica cosa che rende oggi diverso dagli altri, è il culto particolare in chiesa. Non ci sono ancora andato, ma vado alle nove, tra un'ora circa. Anche il tempo è esattamente come ieri: nuvoloso, un po' freddo e senza i bei tratti della primavera del nord-ovest di pochi giorni fa. Neppure io sono cambiato, come tutto il resto, sono sempre lo stesso. Da un po' di tempo sto davvero bene, per esempio tutto il tempo che sono stato qui, ho corso davvero bene. Ma a volte, qualcosa sembra male. Sembra che mi manchi qualcosa di necessaria alla mia esistenza, sono insoddisfatto. Una volta pensavo che fosse dovuto al fegato, ma ora non credo. Sono io che sono fatto così.

Ospedale Militare Madigan, 11 aprile 1966

"Nel futuro"

"Lunedì prossimo sarò operato, una settimana da adesso; circa un mese dopo, sarò in grado di uscire dall'ospedale. Non è sicuro, ma spero con buona convinzione che sarà così. Dall'ospedale andrò a casa, da casa in un'altra unità militare, dove, se questa volta è vero, trascorrerò il resto del servizio militare. Quando tornerò a casa, sarà dopo quasi sei mesi di assenza. Mai prima d'ora sono stato così a lungo così lontano da casa.

So però che quando sarò a casa non troverò nient'altro, che lo stesso. Quel-

MY LIFE IN AMERICA-*PART 5*

SEVERINO D'ANGELO

country, it is going to happen the same thing. I think that I wont find quite the same as I left. Many years can do what few months cannot. At least I hope these years will do the job because Italy more than my family need be changed. Today as from few days the weather is rainy. It looks that spring ceded the season back to winter."

Madigan Army Hospital, April 12,1966

"Again with my future program"

"Twice already I have written about it. What I am going to do to realize my future? I said that I will be an engineer because I need to do something and this is the kind of work I like. My main purpose of life is another one, however. It is to communicate to others, to the whole world my ideas, the truth about the main world problems as I think it is. To do this I thought to become a writer and write down all my idea. This is very good and one of the best things I could do. But today writing is not the only way to communicate neither the most efficient. Today everybody goes crazy for movies. Everybody, none excluded, watch them. Not everyone does the same with books. Books are very understandable, but they need work to be read, an easy work that not everyone want to do. Humanity is really lazy. For this reason, I've thought that the best way to communicate among us is the movies. So I think that a movie concerning my ideas can be done. To do it, I need help. It is difficult, but difficulty is my craft."

Lets face it, I was a confused kid, but that was I at the age of 22, the kid who eventually evolved in what I am!

Madigan Army Hospital, April 13,1966

"Marriage"

"Today having nothing to say, I thought of introducing a new theme, something I've never written about. The introductory questions are: When will I get married? How and to whom? Indeed I have not made any program about this argument [subject]. *I don't think that marriage is the main aim that a man should think about. It is a natural thing which has to come naturally by itself. At nineteen or twenty-one years old, a boy shouldn't run behind marriage and hope with all means that that fabulous day would come soon running. This way is good only to interfere among a natural thing changing its own course causing them what we well know as the failure of marriage.* (Today, I don't understand this sentence either.) *I for myself, feel in marriage, absolutely not the best thing that a man can do. In it, I think, man becomes idle and makes for himself a monotonous life sayble* [describable as] *inactive. Marriage is all right, it is the most likeable thing in a men's life, but it can be only if tied to something extra, to another activity independent from it."*

This is the last thing that I wrote before being operated five days later. It is interesting how I kept calm. Instead of being concerned about my health, whether I would survive the operation or not, I was philosophizing about the idea of marriage!

Next episode: **The Operation.**

LA MIA VITA IN AMERICA-*PARTE 5*

SEVERINO D'ANGELO

lo stesso che non mi è mai piaciuto, o per essere esatti, ho sempre odiato. Credo che, quando un giorno lontano nel futuro, tornerò nel mio vecchio paese, accadrà la stessa cosa. Penso che non troverò lo stesso che lasciai. Molti anni possono fare ciò che pochi mesi non possono. Almeno spero che il tempo cambi tutto per il meglio perché l'Italia più della mia famiglia ha bisogno di essere cambiata. Oggi come da pochi giorni il tempo è piovoso. Sembra che la primavera abbia ceduto la stagione all'inverno".

Ospedale Militare Madigan, 12 aprile 1966

"Di nuovo con il programma per il futuro"

"Già due volte ne ho scritto. Cosa farò per realizzare il mio futuro? Ho detto che farò l'ingegnere perché devo fare qualcosa e questo è il lavoro che mi piace. Il mio scopo principale della vita è un altro, comunque. È comunicare agli altri, a tutto il mondo le mie idee, la verità sui problemi principali sul mondo come io credo. Per fare questo ho pensato di diventare un scrittore e di scrivere le mie idee. Questo è molto importante ed è una delle cose migliori che possa fare. Ma oggi lo scrivere non è l'unico modo per comunicare né il più efficiente. Oggi tutti vanno pazzi per il cinema. Tutti, nessuno escluso. Non tutti leggono libri. I libri sono molto comprensibili, ma richiedono lavoro per leggerli, un lavoro facile che non tutti vogliono fare. L'umanità è davvero pigra. Per questo ho pensato che il cinema è il modo migliore per comunicare tra noi. Quindi penso che si possa fare un film sulle mie idee. Per farlo ho bisogno di aiuto. È difficile, ma superare le difficoltà è il mio mestiere".

Diciamo la verità, ero un ragazzo confuso, ma cosi ero all'età di 22 anni, uno che in seguito è diventato quello che sono!

Ospedale Militare Madigan,13 aprile 1966

"Matrimonio"

"Oggi non avendo nulla da dire, ho pensato di introdurre un nuovo tema, qualcosa di cui non ho mai scritto. Le domande introduttive sono: quando mi sposerò? Come e a chi? In effetti non ho realizzato alcun programma su questo argomento. Non credo che il matrimonio sia l'obiettivo principale a cui un uomo dovrebbe pensare. È una cosa naturale che deve venire naturalmente da sé. A diciannove o ventuno anni, un ragazzo non dovrebbe correre dietro al matrimonio e sperare con tutti i mezzi che quel giorno favoloso arrivasse presto di corsa. In questo modo è bene solo interferire tra una cosa naturale che cambia il suo corso causando loro quello che ben conosciamo come il fallimento del matrimonio. Per quanto mi riguarda, credo che il matrimonio, non è la cosa migliore che un uomo possa fare. In esso, credo, l'uomo diventa ozioso e trascorre una vita monotona e inattiva. Il matrimonio va bene, è la cosa più bella nella vita di un uomo, ma può esserlo solo se legato a qualcosa in più, a un'altra attività indipendente."

Questa fu l'ultima cosa che scrissi prima di essere operato cinque giorni dopo. Sapevo che si trattava di un'operazione molto seria, ma rimanevo calmo. Invece di preoccuparmi per l'intervento, se lo avessi sopravvissuto o meno, filosofavo sul l'idea del matrimonio!

Prossimo episodio: **L'Operazione.**

SOGNA Quarterly

SEVERINO D'ANGELO AND ENZO MARMORA, *Publishers*

GIACOMO DI MATTEO, *Italian editor*

LINDA SALATI TYLER

from England, Web Master
www.gioi.com

Contributing Staff

ENZO MARMORA, *USA*

GIACOMO DI MATTEO, *Velina*

GIUSEPPE FERRA, *Gioi*

Cav. MARIO ROMANO, *Gioi*

ALBERTO INFANTE, *USA*

MARIA D'ANGELO TORRACA, *USA*

SOGNA Quarterly

2848 Rodman Drive
Los Osos, CA 93402
Web: http://www.gioi.com
Severino (949) 463-6653

SOGNA, Inc. Staff

LOU D'ANGELO, *President*

Dr. ROBERTO RIZZO, *VP*

ALBERTO INFANTE, *Treasurer*

FRANCESCA GRASSI, *Secretary*

SEVERINO D'ANGELO, *Founder*

JENNIE RIZZO, *Past President*

ROBERTO PARRILLO, *Past President*

ANTONIO TORRACA, *Past President*

BICE DEL GALDO, *Trustee*

SOGNA Inc. *(**S**ocietà **O**rganizzata da **G**ioiesi in **N**ord-**A**merica), is a non-profit organization engaged in charitable and educational work, including but not limited to: providing financial assistance to the needy, sponsoring scholarships and fostering awareness and interest in the Italian culture and language.*

SOGNA Inc. *is exempt from Federal income tax under section 501 (c) (3) of the Internal Revenue.*

SOGNA Inc.

109 Woodward Avenue
Rutherford, NJ 07070

FESTA MADONNA DEL SACRO MONTE

Giovedì e Venerdì, 18 e 19 Maggio

Ore 19-Triduum Novena

Sabato 20, Maggio

11:30-Messa Solenne e Processione

18:00-Rosario, Preghiere e Benedizione

HOLY FACE MONASTRERY

1697 Route 3, Clifton, New Jersey

Picnic, Cucina Italiana e Musica Italiana

https://madonnadelsacromonteusa.com/

(201) 658-0775

SOGNA il Cilento Quarterly

2848 RODMAN DR., LOS OSOS, CA 93402 *USA*

FIRST CLASS MAIL

Inside this issue | **In Questo Numero**

My life/La Mia Vita	*Maria D'Angelo Torraca*	2-3
News breifings/Notizie in Breve	*Enzo Marmora*	4-7
Nicola Rizzo	*Giacomo Di Matteo*	7-8
Mario Romano	*Giacomo Di Matteo*	8-9
Raffaele Ventre	*Giacomo Di Matteo, Don Guglielmo Manna, Peppo Ferra*	9-10
My life in America/La mia vita in America	*Severino D'Angelo*	11-15